

ASCIT SPA

Relazione sulla Gestione al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	Capannori
Codice Fiscale	01052230461
Numero Rea	TOSCANA NORD-OVEST 155525
P.I.	01052230461
Capitale Sociale Euro	3.057.062,40 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Retiambiente Spa
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	RETIAMBIENTE SPA - COMUNE DI CAPANNORI
Paese della capogruppo	Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Azionisti/Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo/negativo di € 26.389. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo/negativo di € 79.883.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, corredata il bilancio d'esercizio.

Andamento generale e scenario di mercato

La società ASCIT Spa esercita la propria attività nel settore della raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, e svolge tali servizi pubblici connessi all'igiene del territorio sui comuni di Altopascio, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Coreglia Antelminelli, Fabbrie di Vergemoli, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Sillano Giuncugnano, Villa Basilica, Bagni di Lucca mediante il contratto di servizio quindicennale sottoscritto con la società RETIAMBIENTE SPA, socio unico di ASCIT SPA, che esercita una funzione di direzione e coordinamento sulla nostra società.

Le altre attività previste nell'oggetto sociale includono anche la realizzazione e la gestione degli impianti o strutture previsti dal piano di ambito (attualmente dal piano straordinario dell'ATO TOSCANA COSTA RIFIUTI) che saranno realizzati all'interno del territorio regionale. Sotto il profilo giuridico si evidenzia che la società RETIAMBIENTE SPA esercita dal 28/12/2015 l'attività di direzione e coordinamento su ASCIT SPA e congiuntamente ad essa sulle società GEOFOR SPA, ERSU SPA, REA SPA, SEA SPA, E.S.A. SPA, AAMPS SPA, Lunigiana Ambiente S.r.l. e GEA S.r.l. di cui la società RETIAMBIENTE SPA è attualmente l'unico socio.

Andamento economico aziendale

Nell'esercizio 2025 vi sono stati elementi di sviluppo e miglioramento della gestione aziendale, che si intende evidenziare nella presente relazione, compresi i fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio stesso. In particolare, si intende sottolineare quanto segue.

Tipologia di servizi erogati.

ASCIT S.p.A. esercita la propria attività nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali.

Come detto, la Società gestisce il servizio pubblico per i Comuni di Altopascio, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Coreglia Antelminelli, Fabbrie di Vergemoli, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Sillano Giuncugnano, Villa Basilica, Bagni di Lucca.

Dal punto di vista dei rifiuti speciali ASCIT esercita la propria attività sul libero mercato.

Si indica nel seguito l'elenco dei servizi erogati dalla Società:

- raccolta rifiuti;
- raccolta ingombranti;
- raccolta scarti di potature;
- raccolta carcasse di animali;

- servizio disinfestazione;
- servizio derattizzazione;
- aree di trasferimento e centri di raccolta (raccolta RAEE, tubi al neon, lampadine a risparmio energetico, metallo, vetro, carta e cartone, legno, ingombranti, olio alimentare, batterie al piombo, inerti, contenitori contaminati vuoti).

Si illustra ora brevemente l'evoluzione del servizio di raccolta domiciliare nel territorio dei comuni serviti:

- nell'anno 2013 il servizio è stato interessato dalle seguenti innovazioni:
 - raccolta domiciliare del c.d. multimateriale leggero, con separata raccolta del vetro a cadenza quindicinale;
 - raccolta domiciliare delle stoviglie in plastica, sempre all'interno del servizio di raccolta del multimateriale leggero;
 - raccolta domiciliare dell'olio vegetale esausto con cadenza giornaliera senza necessità di preavviso;
 - raccolta domiciliare degli scarti di potature e frasche (attivo nel solo comune di Capannori, a pagamento e su richiesta dell'utente).
- nell'anno 2014 è stata eseguita l'analisi delle modalità operative di svolgimento dei servizi di raccolta dei rifiuti e la mappatura del territorio dei comuni di Altopascio, Porcari, Montecarlo e Capannori.
- nell'anno 2015 la raccolta domiciliare è stata oggetto delle seguenti ulteriori implementazioni:
 - comune di Altopascio, ristrutturazione dei giri di raccolta utilizzando automezzi ISUZU da almeno 55 quintali di portata (con incremento della produttività dei servizi e della sicurezza sul lavoro) con raccolta gratuita del verde e dei pannolini separata da quella dell'organico, su richiesta da parte dell'utente;
 - comune di Montecarlo, ristrutturazione dei giri di raccolta utilizzando automezzi ISUZU da almeno 55 quintali di portata (con incremento della produttività dei servizi e della sicurezza sul lavoro) con raccolta gratuita del verde e dei pannolini separata da quella dell'organico, su richiesta da parte dell'utente, doppia raccolta settimanale del multimateriale leggero e raccolta alternata dell'indifferenziato e del vetro ogni due settimane;
 - comune di Capannori (limitatamente ad alcune frazioni del sud-ovest), in via sperimentale, raccolta gratuita del verde separata da quella dell'organico e dei pannolini separata da quella dell'organico su richiesta da parte dell'utente, doppia raccolta settimanale del multimateriale

leggero e raccolta settimanale del vetro nello stesso giorno della raccolta dell'indifferenziato.

- nell'anno 2016 alla raccolta domiciliare sono stati applicati i seguenti ulteriori miglioramenti:
 - comune di Porcari, dal mese di aprile raccolta gratuita del verde separata da quella dell'organico e secondo giro di raccolta dei pannolini separata da quella dell'organico, entrambi su richiesta daparte dell'utente;
 - comune di Capannori, nella zona sud ristrutturazione dei giri di raccolta utilizzando automezzi ISUZU da almeno 55 quintali di portata (con incremento della produttività dei servizi e della sicurezza sul lavoro) e dal mese di marzo estensione a tutto il territorio comunale della raccolta gratuita del verde separata da quella dell'organico e secondo giro di raccolta dei pannolini separata da quella dell'organico entrambi su richiesta da parte dell'utente, doppia raccolta settimanale del multi-materiale leggero e raccolta settimanale del vetro nello stesso giorno dell'indifferenziato.
- nell'anno 2018 nella raccolta domiciliare è stato introdotto il c.d. “giro d'appoggio” per la raccolta della carta e del vetro nei giorni di doppia raccolta, anche per ottimizzare i carichi di lavoro, ed è iniziata l'analisi dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche alfine di perfezionarne la raccolta e lo smaltimento.
- nell'anno 2019 sono stati avviati i seguenti servizi:
 - nel comune di Montecarlo, il c.d. “giro dinamico” o “giro a chiamata” di raccolta riservato alle utenze non domestiche per il ritiro del rifiuto indifferenziato, al fine di rendere più efficiente e puntuale la raccolta presso le aziende;
 - nel comune di Altopascio, lo studio ed analisi dei rifiuti conferiti dalle aziende, in particolare del settore alimentare, per monitorare la corretta differenziazione dei rifiuti ed il rispetto dei limiti di assimilazione e per fornire assistenza nello smaltimento, al di fuori della privata, dei rifiuti speciali, compresi quelli eccedenti i limiti di assimilazione;
 - nel comune di Porcari, il servizio di raccolta dei rifiuti da imballaggi in plastica mediante appositi bidoni di colore giallo, al fine di aumentare la raccolta differenziata ed i ricavi commerciali.
- Nell'anno 2020 sono stati avviati i seguenti servizi :
 - il c.d. “giro dinamico” o “giro a chiamata” di raccolta riservato alle utenze non domestiche, esteso a tutti i comuni serviti a tariffazione puntuale, inizialmente per il rifiuto indifferenziato e successivamente per le altre tipologie di rifiuto;
 - la raccolta domiciliare a chiamata dei “rifiuti ingombranti” in legno separatamente dagli altri rifiuti “ingombranti”.

- Nell'anno 2021 i cambiamenti al servizio sono stati molteplici :
 - ASCIT ha esteso la propria attività a 5 comuni della Mediavalle aumentando di circa il 30% gli abitanti serviti. In questo contesto è stato ritenuto importante allineare i servizi dei nuovi comuni a quelli oramai standardizzati di ASCIT e quindi abbiamo trasformato la raccolta da multimateriale pesante a multimateriale leggero, abbiamo trasformato zone di raccolta di prossimità a raccolta porta a porta e abbiamo cambiato il servizio alle utenze non domestiche.
 - È stato completato il c.d. “giro dinamico” o “giro a chiamata” di raccolta riservato alle utenze non domestiche sui comuni di Capannori e Montecarlo per il rifiuto indifferenziato;
 - A seguito del DL.vo 116/2020, sono stati rivisti i servizi su alcuni comuni per le utenze non domestiche. *Questo soprattutto a causa dell'eliminazione del concetto di rifiuto assimilato con la conseguente decisione ex lege della distinzione tra rifiuti tra urbani e speciali togliendo la potestà ai vari comuni di redigere il proprio regolamento.*
 - È stato implementato su più del 50% del parco mezzi aziendali il nuovo sistema cartografico Webfleet che permetterà ad ASCIT di avere un maggiore controllo sulla sicurezza ed efficienza aziendale e di dare risposta alle richieste di Ato costa e di Arera sulla qualità del servizio erogato agli utenti.
- Nell'anno 2022 sono stati implementati i seguenti progetti:
 - Parallelamente all'implementazione del giro dinamico, ASCIT è partita con il progetto di certificazione dei giri di raccolta. La certificazione viene effettuata dall'azienda attraverso un'analisi dei giri sul territorio, utilizzando sia le informazioni di cui l'azienda può disporre attraverso i sistemi informatici installati sui mezzi sia attraverso il lavoro di affiancamento agli operatori sul giro, e ha come obiettivo principale quello di qualificare il giro secondo parametri di sicurezza, di efficacia e di efficienza. Questo lavoro è partito, nel corso dell'anno 2022, sul comune di Montecarlo con l'obiettivo di implementarlo su tutti i comuni serviti da ASCIT.
 - È stata completata sul 100% dei mezzi ASCIT l'installazione del Webfleet, ovvero il sistema di fleet management adottato dall'azienda.
 - Alla luce dei cambiamenti dei servizi richiesti dal comune di Capannori, ovvero la diminuzione di un giro di raccolta settimanale di multimateriale, ASCIT ha riprogettato l'intero ciclo di lavorazione dividendo il territorio in 6 calendari diversi a fronte dei precedenti due, e rimodulando i passaggi settimanali dagli storici 6 agli attuali 5.

- Nel corso dell'anno è partita anche la sperimentazione, sul comune di Capannori, della raccolta del rifiuto tessile con la modalità porta a porta.
 - Sui comuni di Capannori e di Porcari ASCIT ha completato la sostituzione dei mezzi 22 quintali con i 55 quintali come prevedeva il progetto originario, aumentando così la sicurezza e l'efficienza sui giri di raccolta.
 - È Partito il progetto “a scuola con ASCIT “, progetto con il quale l'azienda si propone di avvicinare le nuove generazioni ad una cultura ambientale sempre più consapevole e partecipata. Inoltre, con il previsto progetto di coinvolgimento delle associazioni locali nel processo di formazione del corpo docente vi anche l'obiettivo di coinvolgere l'intero territorio servito dall'azienda in un unico virtuoso percorso di educazione ambientale.
 - ASCIT ha rimodulato l'organizzazione del personale e l'architettura informatica a fronte della partenza delle regole Arera sulla qualità del servizio e dell'impatto della piena operatività da parte della capogruppo in alcuni settori aziendali.
 - Siamo partiti inoltre con la stesura del progetto di implementazione del tributo puntuale sul comune di Altopascio, condividendo la tecnologia da adottare e il cronoprogramma di realizzazione.
 - ASCIT ha inoltre collaborato con la capogruppo alla stesura dei progetti presentati ai finanziamenti della linea PNNR, relativi sia all'impiantistica che all'evoluzione della raccolta, due dei quali sono entrati nella graduatoria di finanziabilità per un totale di finanziamento ammissibile di circa 15 milioni di euro.
- Nell'anno 2023 sono stati implementati i seguenti progetti:
 - Intervento sul potenziamento dell'URP a seguito di una Customer Satisfaction commissionata da Ato Costa nella quale si evidenziava come le mancate risposte telefoniche fossero il principale motivo di lamentela da parte dell'utenza nei confronti di ASCIT, in un contesto di generale soddisfazione dei servizi forniti. L'intervento ha consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati , passando da un tasso di risposta del 50% a un tasso di risposta superiore all'80% delle chiamate effettuate dall'utenza.
 - Formazione massiva dei dipendenti su digitalizzazione, educazione ambientale e competenze trasversali. Questo step annuale si inserisce in un processo di formazione continua pluriennale che ha obiettivi di crescita professionale e di competenze trasversali dell'intera forza lavoro di ASCIT parallelamente ad una crescita generale della qualità della struttura organizzativa.

- Implementazione sul comune di Capannori della raccolta del multimateriale una volta alla settimana con conseguente riduzione dei giorni di raccolta da 6 a 5 settimanali e divisione del territorio comunale in 6 calendari diversi.
- Implementazione sul territorio del comune Capannori del giro a chiamata sul multimateriale per le utenze non domestiche.
- Estensione sull'intero territorio del comune di Capannori della raccolta domiciliare del tessile.
- Proseguo dell'implementazione della gestione del tributo puntuale sul Comune di Altopascio tramite incontri pubblici sul territorio, consegna e taggatura dei cassonetti alle aziende, passaggi comunicativi sui social, sulla stampa e sulle televisioni locali, consegna massiva dei sacchetti alle utenze domestiche e alle piccole utenze non domestiche.
- Nell'ambito dell'introduzione del sistema di tariffazione puntuale nel Comune di Altopascio, centrale è stata la progettazione delle misure di adeguamento del nuovo gestionale per la gestione delle dotazioni e contenitori (Adiuto Contenitori), sviluppato nel 2022 nel quadro degli interventi TQRIF Arera e arricchito nel 2023 con un nuovo sistema di interoperabilità che ha reso possibile il collegamento diretto e la comunicazione automatica e bidirezionale con il gestionale TARI dell'Amministrazione (Maggioli). Attraverso la nuova componente web di Adiuto (Webcomposer), per il personale di ASCIT è stato quindi possibile supportare il Comune di Altopascio nelle attività di accettazione delle utenze e consegna dei nuovi sacchi dotati di chip RFID per la rilevazione degli svuotamenti. Contestualmente lo strumento ha reso possibile da parte di ASCIT la gestione integrata delle richieste di consegna alle utenze non domestiche tramite associazione dei codici identificativi e trasmissione automatica dei dati al gestionale TARI del Comune. L'implementazione su Adiuto della nuova famiglia "6.0 Anagrafe Comuni" e del suo dettaglio "Materiale abbinato" ha inoltre rappresentato la base di partenza per il progetto di importazione tramite template xls delle anagrafiche comunali e dotazioni annesse messe a disposizione dalle amministrazioni, portato a termine nel corso del 2024 e che ad oggi sta rendendo possibile l'accesso ai dati relativi alle utenze dei comuni serviti da ASCIT.
- Implementazione sul territorio del Comune di Altopascio del giro a chiamata del rifiuto indifferenziato, del multimateriale e della carta.
- TQRIF ARERA: Avendo completato la progettazione e lo sviluppo dei software al fine di garantire la compliance verso il nuovo testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani di Arera (TQRIF), il 2023 ha visto l'implementazione dei nuovi sistemi e la rendicontazione mensile verso Retiambiente della reportistica di

puntualità relativa agli ambiti: richieste scritte, consegna dotazioni, tempi di risposta telefonici, servizi a chiamata, recupero disservizi, servizi di raccolta e spazzamento. Quale esempio di obbligo normativo trasformato in opportunità per la crescita del know how aziendale, si evidenzia la metodologia adottata per la rilevazione della puntualità dei servizi di raccolta e spazzamento, che ha visto l'integrazione fra i gestionali e il fleet management system di Webfleet Solutions ed ha reso possibile l'analisi e il monitoraggio automatici e in tempo reale sullo stato di avanzamento per singola strada dei giri di raccolta e spazzamento, anticipando in questo modo quanto previsto da Retiambiente nell'ambito del Contratto di Servizio con l'Autorità d'ATO Toscana Costa in materia di rendicontazione servizi.

- Nell'anno 2024 sono stati implementati i seguenti progetti:

-Revamping della Piattaforma di Trasferenza “Salanetti 1” (riferimento Piano di sostenibilità – OB.12) – il progetto prevede un aumento delle quantità trattabili all'interno della piattaforma di trasferimento al contempo eliminando gli stoccaggi in cumuli all'aperto. La creazione di baie coperte, infatti, consentirà un beneficio ambientale in quanto ci si aspetta un notevole calo di produzione di percolati e acque meteoriche contaminate dal contatto con i rifiuti. Inoltre, sarà scoraggiata la presenza di specie animali infestanti di origine alloctona (es: gabbiano comune o *Larus michahellis*) attratte dalla presenza di cumuli di rifiuti gestiti in modo controllato ma comunque allo scoperto. Un secondo beneficio del progetto sarà quello di dotare la società di una piattaforma maggiormente aderente alle proprie necessità di stoccaggio e questo aumenterà l'indipendenza di ASCIT dalle fluttuazioni dell'avvio a recupero dei rifiuti stoccati dovute, comunque, all'attività dei trasportatori esterni. Un'ultima ricaduta positiva del progetto riguarda l'allontanamento dell'attività della piattaforma dagli argini del Rio Castruccio, corso d'acqua appartenente al reticolo minore che comunque ha dato luogo in passato a fenomeni di tipo esondativo.

Il percorso di revamping è partito con la modifica sostanziale dell'autorizzazione a novembre 2024.

-Revamping del Centro di Raccolta “Salanetti 2” – il progetto ha previsto la creazione di ulteriori due baie per la raccolta di rifiuti urbani differenziati presso il Centro di Raccolta “Salanetti 2”. La creazione di ulteriori due baie di raccolta coperte, ha determinato un aumento della capacità di polmone della società, rendendola meno esposta alle capacità ricettive degli impianti di trattamento terzi. L'intervento ridurrà l'impatto di ASCIT complessivo sulla

matrice acqua, in quanto ridurrà le superfici scolanti esposte alle piogge in grado di produrre reflui contaminati dal contatto con rifiuti.

Alla data di scrittura del presente documento, l'intervento di revamping è da considerarsi concluso.

-Introduzione di un nuovo gestionale per la gestione dei rifiuti e dematerializzazione dei documenti di tracciabilità – il progetto ha previsto il passaggio ad una versione maggiormente evoluta del software che ASCIT utilizza per la tracciabilità del rifiuto. La nuova versione del programma, totalmente in cloud e interoperabile sia con le altre aziende del Gruppo Retiambiente che con gli strumenti di tracciabilità elettronica previsti a livello nazionale, ha consentito già dal 1° luglio 2024 la vidimazione virtuale dei documenti di tracciabilità con l'abbandono della carta chimica ed un notevole risparmio di tempo e risorse operative dell'Ufficio Ambiente.

Alla data di scrittura del presente documento, l'intervento è da considerarsi concluso.

-Sperimentazione Tariffa di Altopascio – in collaborazione con l'amministrazione Comunale di Altopascio (LU), ASCIT ha sviluppato e messo in opera un sistema di applicazione puntuale della TARI basata sull'effettivo conferimento del rifiuto indifferenziato CER 20.03.01 da parte delle utenze domestiche e non domestiche al servizio pubblico di igiene territoriale. Il sistema, che nell'anno 2024 era da considerarsi sperimentale, ha prodotto ottimi risultati, come il calo del rifiuto indifferenziato prodotto e l'aumento del rifiuto che invece è stato inviato effettivamente a recupero.

Alla data di scrittura del presente documento, l'intervento è da considerarsi concluso.

-Gestore unico delle forniture elettriche – al fine di ottenere un maggior controllo sul consumo di energia elettrica, ASCIT ha effettuato un intervento di razionalizzazione sui fornitori di energia elettrica aderendo alla gara della CONSIP.

Alla data di scrittura del presente documento, l'intervento è da considerarsi concluso.

-Reinternalizzazione della figura del Responsabile Tecnico Albo Gestori – al fine di ottenere un controllo maggiormente puntuale sui processi ambientali, ASCIT ha rescisso il contratto con il professionista esterno che ricopriva il ruolo di Responsabile Tecnico presso Albo Nazionale Gestori Ambientali per le Categorie 1-B, 4-E e 5-F a cui ASCIT è regolarmente iscritta. Si è scelto di affidare quest'incarico ad un dipendente interno alla società che avesse i titoli necessari per ricoprire il ruolo. Questo intervento, verificatosi nella primavera 2024, ha reso ASCIT indipendente da professionalità esterne ed ha rafforzato il

controllo sui processi ambientali, al contempo valorizzando le professionalità di cui era già dotata.

-Convenzione con la rete Tuscany4Shoes (riferimento Piano di sostenibilità – OB.4) – al fine di sviluppare la propria offerta commerciale, ASCIT ha stipulato una convenzione con la rete “Tuscany4Shoes” che unisce le principali aziende del comparto calzaturiero del distretto di Lucca. La convenzione prevede attività di consulenza ambientale dedicata a prezzi di favore con le aziende della rete oltre che attività formative sul tema dei rifiuti che i tecnici di ASCIT possano erogare direttamente presso la sede delle aziende interessate. Quest’operazione ha già portato alla scrittura del primo accordo commerciale con una delle aziende della rete.

-Rendicontazione Automatica servizi - a seguito del completamento della progettazione, sviluppo e implementazione dei software terminata nel 2023, passi essenziali per garantire la compliance verso il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani di Arera (TQRIF), è stato possibile effettuare la rendicontazione mensile verso Retiambiente S.p.A. relativa agli indicatori di qualità tecnica e contrattuale delle attività svolte dall’azienda. Rendicontazione che, fatta con i nuovi strumenti implementati, ci ha permesso di adempiere allo stesso tempo ad una serie di obblighi di comunicazione e di monitoraggio cui richiama il DTS (Disciplinare Tecnico di Servizio allegato al contratto di servizio che regola i rapporti tra l’ATO Toscana Costa e la Capogruppo) nella sua seconda revisione del 03/07/2024, adempimenti vincolanti per le SOL verso la Capogruppo. L’integrazione fra i sistemi gestionali e il fleet management system di Webfleet Solutions ha reso possibile l’analisi e il monitoraggio automatici e in tempo reale sullo stato di avanzamento per singola strada dei giri di raccolta e spazzamento, dettaglio che va oltre in questo modo quanto previsto da Retiambiente nell’ambito del Contratto di Servizio con l’ATO Toscana Costa in materia di rendicontazione servizi compiuta sulla base dell’esecuzione dell’intero giro di raccolta.

-Pubblicazione report di sostenibilità ASCIT 2023 - Progetto relativo all’implementazione di un sistema aziendale che copra tutti gli aspetti ESG (*Enviromental, Social, Governance*), integrando, ove possibile, gli elementi dei sistemi qualità, ambiente, sicurezza, anticorruzione e Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231, oltre la predisposizione di un rapporto di sostenibilità, redatto secondo gli standard europei emanati dall’EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*), che sintetizza l’impatto che l’attività dell’azienda ha sul territorio servito e nei confronti delle parti interessate, sotto il profilo ambientale, di responsabilità sociale e di buona governance. Il progetto vede il coinvolgimento di varie aree aziendali che collaborano nella raccolta , organizzazione e successiva elaborazione dei

contenuti e dei dati che gli attuali sistemi di gestione forniscono. Il percorso parte dall'analisi del contesto e delle parti interessate, cui segue la mappatura dei vari processi aziendali in essere e la successiva valutazione dei rischi e opportunità, arrivando poi al coinvolgimento diretto degli stakeholder nell'analisi di Doppia Materialità. Il lavoro ha portato alla disponibilità di uno strumento di sintesi e di misurazione utile a leggere le performance ASCIT e potrà essere utilizzato, a vari livelli, anche quale strumento di comunicazione e di coinvolgimento nella Mission aziendale.

- Nell'anno 2025 sono stati implementati i seguenti progetti:

- **Revamping della Piattaforma di Trasferenza “Salanetti 1” (riferimento Piano di sostenibilità – OB.12)** – il progetto prevede un aumento delle quantità trattabili all'interno della piattaforma di trasferimento al contempo eliminando gli stoccaggi in cumuli all'aperto. La creazione di baie coperte, infatti, consentirà un beneficio ambientale in quanto ci si aspetta un notevole calo di produzione di percolati e acque meteoriche contaminate dal contatto con i rifiuti. Inoltre, sarà scoraggiata la presenza di specie animali infestanti di origine alloctona (es: gabbiano comune o *Larus michahellis*) attratte dalla presenza di cumuli di rifiuti gestiti in modo controllato ma comunque allo scoperto. Un secondo beneficio del progetto sarà quello di dotare la società di una piattaforma maggiormente aderente alle proprie necessità di stoccaggio e questo aumenterà l'indipendenza di ASCIT dalle fluttuazioni dell'avvio a recupero dei rifiuti stoccati dovute, comunque, all'attività dei trasportatori esterni. Un'ultima ricaduta positiva del progetto riguarda l'allontanamento dell'attività della piattaforma dagli argini del Rio Castruccio, corso d'acqua appartenente al reticolo minore che comunque ha dato luogo in passato a fenomeni di tipo esondativi. Il percorso di revamping è partito con la modifica sostanziale dell'autorizzazione a novembre 2024; alla data di scrittura del presente documento il percorso di modifica autorizzativa è sempre in atto. Si segnala comunque l'acquisto da parte della società del terreno dove si trova la piattaforma nel corso del 2025. Questo investimento consentirà modifiche maggiormente incisive e una maggior capitalizzazione dell'investimento.
- **Introduzione di un nuovo gestionale per la gestione dei rifiuti e dematerializzazione dei documenti di tracciabilità** – il progetto ha previsto il passaggio ad una versione maggiormente evoluta del software che ASCIT utilizza per la tracciabilità del rifiuto. La

nuova versione del programma, totalmente in cloud e interoperabile sia con le altre aziende del Gruppo Retiambiente che con gli strumenti di tracciabilità elettronica previsti a livello nazionale, ha consentito già dal 1° luglio 2024 la vidimazione virtuale dei documenti di tracciabilità con l'abbandono della carta chimica ed un notevole risparmio di tempo e risorse operative dell'Ufficio Ambiente.

Alla data di scrittura del presente documento, l'intervento è da considerarsi concluso, ma sono ancora in corso di attuazione le modifiche di hardware e software per la piena implementazione del formulario digitale.

- **Estensione tariffa puntuale (riferimento Piano di sostenibilità – OB.3)** - ASCIT ha progressivamente sviluppato e applicato sistemi di tariffazione puntuale della TARI basati sull'effettivo conferimento del rifiuto indifferenziato CER 20.03.01 da parte delle utenze domestiche e non domestiche al servizio pubblico di igiene urbana, con l'obiettivo di incentivare comportamenti virtuosi e ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato. Dopo le iniziali esperienze nei Comuni di Capannori e Montecarlo, nel corso del 2024 il sistema è stato sperimentato nel Comune di Altopascio (LU) con risultati positivi, evidenziando una riduzione del rifiuto indifferenziato prodotto e un incremento delle quantità di rifiuti avviati a recupero. A seguito degli esiti favorevoli della sperimentazione, il Comune di Altopascio ha introdotto in via definitiva la tariffazione puntuale a partire dal 1° gennaio 2025. Nel corso del 2025 ASCIT ha inoltre avviato la fase di sperimentazione del medesimo sistema nei Comuni di Borgo a Mozzano e Villa Basilica, con l'obiettivo di attivare la tariffazione puntuale a regime a partire dal 1° gennaio 2026. L'iniziativa si inserisce in un percorso di progressiva estensione della tariffazione puntuale nei territori serviti da ASCIT, volto a migliorare le performance di raccolta differenziata e a favorire una gestione più sostenibile dei rifiuti urbani.
- **Gestore unico delle forniture elettriche** – al fine di ottenere un maggior controllo sul consumo di energia elettrica, ASCIT continua a mantenere un unico fornitore di energia elettrica aderendo alla gara della CONSIP. Nell'ottica di una riduzione delle emissioni, per il nuovo affidamento deliberato per il 2026 è previsto il passaggio al 100% di energia verde.
- **Progetto di apertura di uno sportello di consulenza presso il Polo Tecnologico di Capannori (riferimento Piano di sostenibilità – OB.4)** – al fine di radicare la presenza di ASCIT sul territorio e di creare valore aggiunto per la società, ASCIT ha presentato un progetto di apertura di uno sportello di consulenza per le imprese presso il polo tecnologico

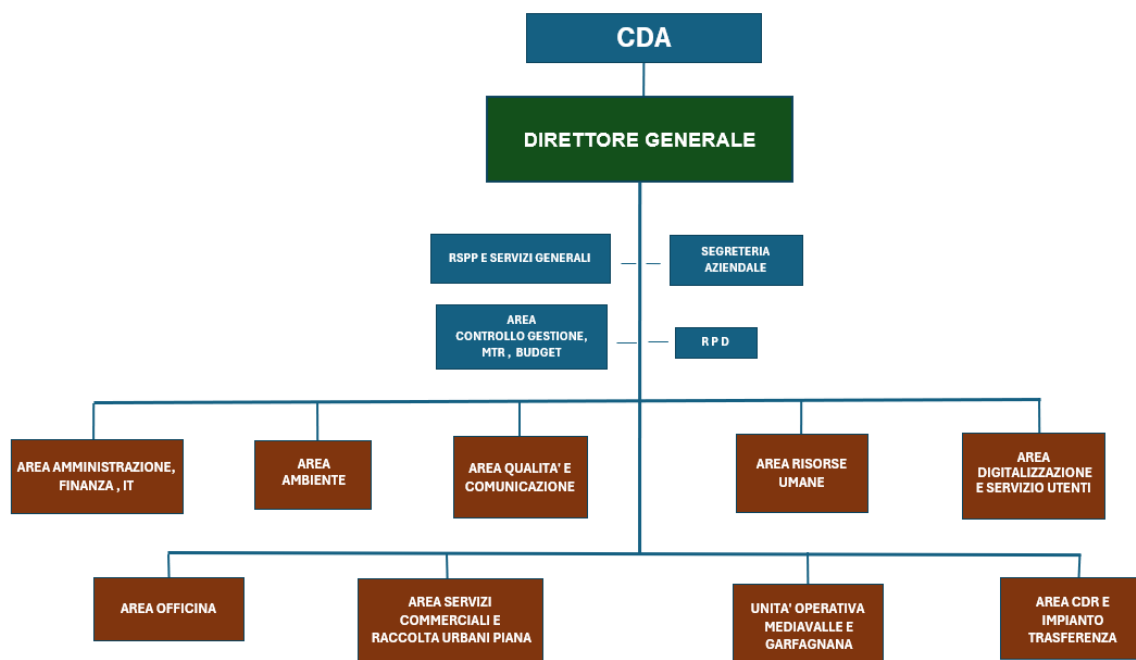
di Capannori al fine di offrire servizi di alta specializzazione. La fase di selezione del progetto è stata superata nel corso del 2025 ed è in corso la stipula del contratto definitivo tra ASCIT SpA ed il Comune di Capannori.

- **Realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta presso il Comune di Altopascio in sostituzione della precedente struttura.** – Nel mese di settembre 2025 è stato inaugurato un nuovo centro di raccolta presso Via S.P. Bientinese ad Altopascio. L'area, più grande e maggiormente adatta a rispondere ai bisogni di un Comune che ha recentemente effettuato il passaggio a tariffa puntuale, ha effettivamente iniziato la sua operatività nei primi giorni di ottobre 2025.

- **Adeguamento del Centro di Raccolta del Comune di Barga** – Nel mese di aprile 2025 è stato inaugurato il nuovo centro di raccolta del Comune di Barga che si trova presso l'area industriale di Chitarrino, Fornaci di Barga. L'area si candida a divenire un importante polo per la gestione dei rifiuti urbani differenziati per la Mediavalle e la Garfagnana. L'area ha effettivamente iniziato la sua operatività nei primi giorni di maggio 2025.

- **Revisione organigramma aziendale** – nel corso dell'anno è stato portato avanti un nuovo importante lavoro di analisi dei processi aziendali con l'obiettivo di adeguare la struttura aziendale al nuovo assetto organizzativo del gruppo Retiambiente. Da questo lavoro è scaturito il nuovo organigramma aziendale i cui principali cambiamenti possono essere sintetizzati nella semplificazione grafica e funzionale dell'organigramma stesso e nella riorganizzazione operativa dell'azienda dividendo in due stabilimenti produttivi la gestione del territorio, gestiti da due responsabili di stabilimento, con l'obiettivo di semplificare i rapporti con i comuni ed efficientare la gestione dei servizi sul territorio.

Di seguito si riporta l'organigramma di ASCIT.



Come già detto nell'anno 2024, nella struttura aziendale è stato inserito l'ufficio "Sistema ESG". Quest'ultimo opera in staff al Consiglio di Amministrazione e ha il compito di:

- coordinare e monitorare il raggiungimento dei target ESG definiti dalla Società nel Piano di sostenibilità, definiti in coerenza con obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) perseguiti;
- proporre obiettivi e target di sostenibilità e cambiamento climatico;
- presidiare il processo di stakeholder engagement e aggiornare l'analisi di materialità al fine di allineare la rendicontazione agli effettivi temi rilevanti identificati;
- comunicare le performance in ambito sociale, ambientale e di governance in modo trasparente verso gli stakeholders;
- presidiare il processo di gestione dei principali rischi e delle opportunità in tema di sostenibilità e cambiamento climatico.

In particolare, l'ufficio "Sistema ESG" supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di obiettivi, metriche e target da inserire nel "Piano pluriennale di sostenibilità", nonché nel monitoraggio dei progressi nel raggiungimento di tali obiettivi.

Risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Per sua stessa natura ASCIT conduce un servizio che mira a prevenire e a ridurre gli impatti ambientali derivanti dalla produzione di rifiuti dei soggetti presenti sul territorio servito. Pertanto, lo stesso business aziendale, orienta l'impegno della Società verso lo sviluppo di un'economia circolare, non solo per sé stessa ma per tutto il territorio circostante.

Risultati della raccolta differenziata

Il metodo di raccolta domiciliare adottato dalla Società, congiuntamente alla tariffazione puntuale per i comuni di Capannori, Montecarlo e Altopascio (in fase di completamento), ha consentito il raggiungimento di ottimi risultati sia dal lato della raccolta differenziata sia dal lato della quantità dei rifiuti prodotta e raccolta.

Per l'insieme dei comuni serviti da ASCIT, nel 2024 la raccolta differenziata (dati aziendali) si è attestata al 80,6%. A livello nazionale il dato è al 67,7% per l'anno 2024 (dati ISPRA- Rapporto rifiuti urbani 2024). In questo dato non sono conteggiati i rifiuti raccolti in convenzione con altre aziende, i cui quantitativi sono invece conteggiati nella tabella seguente.

Per i singoli comuni serviti la raccolta differenziata ha raggiunto nel 2025 i livelli indicati nella tabella sottostante.

Tabella 22 - Percentuale di raccolta differenziata

COMUNE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Differenza % 2024-2025	Differenza % 2023-2025
Altopascio	70,46%	78,65%	78,78%	0%	12%
Bagni di Lucca	77,98%	80,97%	81,50%	1%	5%
Barga	78,99%	76,94%	75,60%	-2%	-4%
Borgo a Mozzano	80,56%	80,82%	82,94%	3%	3%
Capannori	87,09%	88,82%	87,80%	-1%	1%
Coreglia Ant.Ili	76,34%	77,95%	80,90%	4%	6%
Fabbriche di Verg.li	67,54%	60,40%	72,80%	21%	8%
Montecarlo	87,41%	87,68%	86,10%	-2%	-1%
Pescaglia	71,31%	70,47%	74,07%	5%	4%
Porcari	76,96%	75,06%	72,28%	-4%	-6%
Sillano Giuncugnano	58,61%	58,24%	59,69%	2%	2%
Villa Basilica	68,29%	68,07%	71,80%	5%	5%

Si riporta nel seguito, per i singoli comuni, il totale dei rifiuti raccolti direttamente da ASCIT.

Tabella 23 - Quantità di rifiuti raccolti

COMUNE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Differenza % 2024-2025	Differenza % 2023-2025
Altopascio	7.861,10	7.154,39	7.427,49	4%	-6%
Bagni di Lucca	2.742,22	3.123,93	3379,049	8%	23%
Barga	4.673,71	5.176,28	5484,34	6%	17%
Borgo a Mozzano	2.846,73	3.119,20	3074,627	-1%	8%
Capannori	20.857,47	21.655,36	21900,332	1%	5%
Coreglia Ant.lli	2.351,19	2.466,12	2440,042	-1%	4%
Fabbriche di Verg.li	215,56	221,33	189,389	-14%	-12%
Montecarlo	1.967,96	2.101,61	1952,295	-7%	-1%
Pescaglia	1.385,98	1.341,44	1478,819	10%	7%
,Porcari	5.719,73	5.904,64	5926,235	0%	4%
Sillano Giuncugnano	380,55	377,115	399,44	6%	5%
Villa Basilica	722,58	786,75	814,11	3%	13%

I risultati conseguiti confermano la nostra società quale modello aziendale di riferimento a livello sia regionale sia nazionale, nel settore della raccolta e della differenziazione dei rifiuti urbani.

Smaltimento e recupero di rifiuti differenziati

Per lo smaltimento e recupero di rifiuti differenziati ASCIT ha stipulato accordi commerciali con impianti di trattamento dei rifiuti privilegiando in primis, ove possibile, quelli esistenti all'interno dell'ATO Toscana Costa ed in Toscana e rivolgendosi solo in caso di necessità al di fuori della Regione stessa, sempre al fine di garantire l'effettuazione con regolarità e continuità del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti e di igiene del territorio e di programmare in maniera ordinata e sistematica l'attività futura, evitando le conseguenze negative derivanti da alcune carenze impiantistiche del nostro territorio, in particolare nel trattamento della frazione organica e della frazione non differenziata dei rifiuti solidi urbani.

Smaltimento e recupero di rifiuti indifferenziati

La continua crescita della raccolta differenziata nei comuni serviti da ASCIT ha ridotto progressivamente ma non ha eliminato la rilevanza della questione relativa allo smaltimento dei rifiuti indifferenziati (R.S.U.).

Con la firma del contratto di servizio tra ATO Toscana Costa e Retiambiente S.p.A. la programmazione di ambito sui rifiuti indifferenziati è diventata cogente, imponendo ad ASCIT di smaltire il rifiuto indifferenziato presso determinati impianti.

Questa situazione ha tuttavia ricevuto importanti sviluppi con l'emanazione del D.lgs. 121/2020, il quale, recependo nell'ordinamento italiano la modifica alla Direttiva Europea sulle discariche, apre per la prima volta al conferimento diretto del rifiuto indifferenziato presso impianti di messa a dimora definitiva nel suolo (operazione D1) purché vengano rispettate certe condizioni sulla caratteristica del rifiuto raccolto.

Il percorso avviato da ASCIT in accordo con le autorità regionali e con l'Autorità di Ambito, al fine di verificare la possibilità di aprire questo canale di conferimento diretto del rifiuto indifferenziato in discarica

è in corso di verifica. Il concretizzarsi di questa possibilità porterebbe infatti importanti efficienze economiche nella gestione del ciclo dei rifiuti nel bacino di riferimento di ASCIT.

Il progetto di trasformazione del centro di Raccolta di Altopascio in un impianto di selezione a freddo per varie tipologie di rifiuti è in corso di revisione poiché è intenzione della Capogruppo di accentrare questa lavorazione in un unico polo impiantistico.

Tariffazione puntuale

La tariffazione puntuale interessa dal 2013 tutte le utenze, domestiche e non domestiche, del comune di Capannori e dal 2014 anche tutte le utenze del comune di Montecarlo.

Il progetto di tariffazione puntuale è stato realizzato mediante l'utilizzo nella raccolta dei rifiuti indifferenziati presso le utenze domestiche di sacchetti a perdere e nella raccolta di tutti i rifiuti delle utenze non domestiche di mastelli o cassonetti dotati di transponder: i contenitori dei rifiuti sono dotati di un adesivo o di un dispositivo al cui interno è presente un microchip con codice identificativo univoco di ciascun utente, il quale viene identificato e memorizzato automaticamente dagli automezzi della società mediante apposito lettore elettronico che conferma l'avvenuta lettura al momento della raccolta.

La soluzione tecnologica descritta è stata sviluppata all'interno della nostra azienda ed ASCIT è proprietaria di questa tecnologia.

Dal 2013 per gli utenti del comune di Capannori e dal 2014 per quelli del comune di Montecarlo è iniziata la contabilizzazione del numero dei conferimenti per la determinazione dell'ammontare della tariffa puntuale per ciascuno di essi: per le utenze domestiche e non domestiche la tariffa è determinata sulla base del numero dei ritiri del rifiuto non riciclabile (sacco grigio).

La tariffa puntuale è infatti una tariffa "pay as you throw" che mette in relazione la tariffa pagata ai rifiuti prodotti e conferiti: pertanto più si riducono i conferimenti di rifiuti (non riciclabile) più si riduce la tariffa puntuale da pagare.

Nel corso del 2021 la nostra società, dopo aver quantificato la tariffa puntuale dovuta da ciascun utente, ha provveduto all'emissione della fattura di conguaglio per l'anno 2020 sia per gli utenti di Capannori sia per gli utenti di Montecarlo, mentre non ha più emesso fatture di acconto poiché dal 1° gennaio 2021 il titolare della tariffa è diventata la società Retiambiente S.p.A., che ne curerà tutti gli aspetti dall'emissione fino al recupero crediti.

Infine, più in particolare per quello che riguarda il Comune di Altopascio, nel corso dell'anno 2023, l'amministrazione ha deciso di intraprendere il percorso verso l'adozione del tributo puntuale che, mentre dal punto di vista procedurale e tecnico si poggia sulle stesse soluzioni funzionali e tecnologiche adottate da ASCIT sui comuni di Capannori e Montecarlo, dal punto di vista finanziario e normativo prevede che la tariffa rimanga in capo al Comune che continuerà ad emettere gli avvisi di pagamento. Il progetto è stato strutturato con un cronoprogramma di 3 anni come di seguito riportato:

- 1) Anno 2023 - Incontri con utenze domestiche e non domestiche per comunicazione del funzionamento del nuovo sistema tariffario e consegna di attrezzature e sacchetti con rfid.
- 2) Anno 2024 – Anno di sperimentazione del nuovo tributo con analisi di risultati raggiunti e nuova comunicazione agli utenti.
- 3) Anno 2025 – inizio applicazione nuovo metodo tariffario.

La sperimentazione avviata dal Comune di Altopascio nel corso del 2024 ha dato risultati positivi; per questo motivo l'Amministrazione comunale ha deciso di passare in via definitiva alla tariffazione puntuale a partire dal 01.01.2025. Questo porta la percentuale complessiva della popolazione servita da ASCIT a tariffa puntuale pari al 61,31%. Altre amministrazioni Comunali hanno segnalato la loro volontà di sperimentare la Tariffa puntuale, parliamo di Barga, Borgo a Mozzano, Pescaglia e Villa Basilica. Nel corso del 2025 è stato svolto un periodo di sperimentazione della tariffazione puntuale sia su Borgo a Mozzano, da maggio 2025, che per Villa Basilica, da settembre 2025. Entrambi i Comuni adotteranno la tariffa puntuale in via definitiva dal 01.01.2026. Le amministrazioni comunali di Pescaglia e di Barga hanno deliberato il passaggio a tariffa puntuale nei prossimi anni.

Nella tabella sottostante si evidenziano i risparmi di materia prima realizzati grazie all'efficienza del servizio di raccolta differenziata implementato dalla Società.

Tabella 24 - Risparmi derivanti dalla raccolta differenziata

INDICATORE	Unità di misura	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Differenza % 2024-2025	Differenza % 2023-2025
Materia prima risparmiata ACM (ammendante compostato misto)	ton	16041,05	17584,02	18033,4	3%	12%
Materia prima risparmiata carta/cartone	ton	7342,83	7518,9	7795,8	4%	6%
Materia prima risparmiata plastica	ton	4161,54	3464,66	4007,4	16%	-4%
Materia prima risparmiata vetro	ton	4506,17	4595,42	4476,6	-3%	-1%
Materia prima risparmiata alluminio	ton	90,77	108,58	87,0	-20%	-4%
Materia prima risparmiata legno	ton	2029,02	2196,89	2115,9	-4%	4%
Materia prima risparmiata acciaio	ton	804,13	890,26	855,1	-4%	6%

Si intende in aggiunta in questa sede portare all'attenzione il lavoro effettuato da ASCIT SpA nella gestione dei rifiuti da apparecchiature elettroniche (o come si suol dire RAEE). ASCIT SpA, infatti, si configura come attore qualificato nella filiera della raccolta e gestione di questi rifiuti, con ben 10 centri di raccolta aperti anche ai "riparatori/installatori/rivenditori" di apparecchiature elettriche ed elettroniche ai sensi del D.LGS 49/2014.

Il recupero a fine vita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche presenta risvolti ambientali di primaria rilevanza, in quanto per la fabbricazione di questi dispositivi sono fondamentali l'impiego di minerali preziosi o difficilmente reperibili, le cosiddette "terre rare". L'utilizzo di metalli preziosi e di terre rare provenienti dal riciclaggio contribuisce a provenire l'estrazione di materia prima vergine in contesti ambientalmente critici.

Nel 2025 sono state raccolte 840,25 tonnellate di RAEE, con un tasso di raccolta pari a 7,71 kg pro capite all'anno, a fronte di una media nazionale pari a 6,07 kg pro capite annui. Dal recupero di questo quantitativo di rifiuti ASCIT stima che possano essere state recuperati tra 1,25 e 6 tonnellate di metalli preziosi e tra 125 kg e 6 kg di terre rare.

Assetto societario

I Comuni di Altopascio, Capannori, Montecarlo, Pescaglia, Porcari e Villa Basilica, sono stati i soci di ASCIT Spa fino alla fine del 2015 (ASCIT fino ad allora è stata una società “in house”, ovvero una società di proprietà interamente pubblica soggetta al controllo analogo dei comuni soci, in piena conformità ai principi comunitari e nel rispetto della normativa nazionale) quando la società Retiambiente Spa è divenuta il nuovo socio unico di ASCIT Spa, con pieni poteri di direzione e coordinamento, a seguito del conferimento in tale società dell’intera partecipazione di ASCIT Spa da parte dei comuni soci.

I comuni ex soci di ASCIT sono infatti entrati a far parte della società Retiambiente SPA, costituita per svolgere il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito territoriale ottimale “A.T.O. Toscana Costa Rifiuti”. In particolare, la società Retiambiente SPA, in data 28 dicembre 2015 (delibera assemblea straordinaria atto notaio Massimo Cariello di Pisa, rep.n.22829), ha approvato l'aumento del capitale sociale scindibile per un ammontare massimo di Euro 14.183.380=, al fine di attuare l'oggetto sociale. In esecuzione di tale decisione i comuni soci di ASCIT SPA, con atto autenticato dal notaio Massimo Cariello di Pisa, Rep. n. 22830, hanno sottoscritto l'aumento di capitale di Reti Ambiente Spa dedicato ad essi, conferendo l'intera loro partecipazione nella società ASCIT SPA, per un valore complessivo riconosciuto pari ad euro 1.605.000= così suddiviso:

COMUNE	Capitale Sociale (euro)
CAPANNORI	791.733
PORCARI	246.419
VILLA BASILICA	85.898
MONTECARLO	118.795
ALTOPASCIO	329.777
PESCAGLIA	32.335

Situazione finanziaria generale

La situazione finanziaria della nostra società risulta essere in equilibrio a seguito di una serie di provvedimenti, di natura strutturale e contingente, che hanno interessato sia il lato delle entrate sia il

le delle uscite. Particolare importanza negli ultimi anni riveste l'azione di recupero crediti portata avanti dalla società che, congiuntamente al passaggio della gestione finanziaria a Retiambiente, ha permesso un'ingente riduzione dell'esposizione sui crediti verso gli utenti dovuti ad insoluti sulla tariffa. Questo ha permesso, parallelamente, la riduzione dell'indebitamento bancario, passato dai circa 9 milioni di euro del 2020 ai 818 mila attuali.

La situazione attuale dei finanziamenti a medio-lungo termine è la seguente:

- Banco BPM, mutuo ipotecario dell'importo di Euro 1.200.000, con la garanzia accessoria di Fidi Toscana, rimborsabile in 120 mesi (di cui 12 di preammortamento, successivamente prorogato) finalizzato all'acquisto/ristrutturazione della nostra sede in Lammari, acquistata nel 2014 dalla società SEVIM SRL concesso a ottobre 2015. Ottenuta moratoria nel 2020 per le rate quota capitale. In scadenza 30-09-2026.
- MCC spa (ex Banca del Mezzogiorno), un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di residuo di Euro 480.000,00 = rimborsabile in 5 anni concesso nel mese di novembre 2020 - in scadenza 30-10-2026;
- Banca Etica, un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 830.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di dicembre 2020; scadenza 06-12-2026
- BPER spa (ex Banca del Monte di Lucca), un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 500.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di aprile 2021, scadenza 31-12-26.
- BPER spa (ex Banca del Monte di Lucca), un mutuo chirografario "Covid" dell'importo di Euro 800.000,00= rimborsabile in 60 mesi, concesso nel mese di aprile 2021, scadenza 31-12-26.
- Banca Monte dei Paschi di Siena, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 140.000= rimborsabile in 84 mesi concesso nel mese di Novembre 2019, scadenza 30-11-26.
- Banca Monte dei Paschi di Siena, un mutuo chirografario dell'importo di Euro 100.000= rimborsabile in 96 mesi concesso nel mese di Ottobre 2020, scadenza 31-12-2030.

L'aumento di capitale di 2,5 milioni di Euro effettuato dalla capogruppo nel mese di Maggio del 2022, ha permesso un rafforzamento patrimoniale e un riallineamento temporale tra fonti ed impieghi visto anche che i tempi di riscossione dei crediti verso il sistema regolatorio hanno una manifestazione pluriennale.

In data 12 luglio 2023 il socio unico ha erogato alla società un finanziamento destinato agli investimenti per un importo nominale pari a euro 2.365.000, con piano di rimborso previsto in 5 anni, oltre a 2 anni di preammortamento.

Successivamente, in data 6 settembre 2024, il socio unico ha messo a disposizione ulteriori euro 900.000, rimborsabili alle medesime condizioni del precedente finanziamento.

Infine, in data 27 novembre 2025, il socio unico ha finanziato ulteriori investimenti per euro 220.000, anch'essi rimborsabili secondo le stesse condizioni (5 anni più 2 anni di preammortamento).

Organizzazione ed efficienza aziendale

La nostra società ha riorganizzato e ottimizzato la struttura aziendale sia per contenere i costi interni ed esterni e migliorare i flussi di cassa positivi sia per incrementare l'efficienza operativa aziendale, adottando in particolare i seguenti interventi strutturali:

- rinnovo programmato del parco automezzi ed autovetture, con l'obiettivo, raggiunto, di una vita media inferiore ai 5 anni, mediante l'acquisto diretto, il leasing e/o il noleggio a lungo termine;
- sviluppo dell'officina interna al fine di una gestione razionale ed efficiente della manutenzione degli automezzi ed autovetture aziendali;
- utilizzo del software gestionale "SAP IN CLOUD", per la gestione di tutti i processi aziendali (vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità etc.), in applicazione delle iniziative dirette e coordinate dalla società controllante Retiambiente SPA.
- Utilizzo del software Webfleet per la gestione informatica dei mezzi.

Sempre per garantire che l'attività sia svolta con la necessaria efficacia ed efficienza, il controllo dell'attività aziendale viene realizzato principalmente mediante i seguenti sistemi:

- sistema di "controllo di gestione", incentrato sui ricavi da tariffa, ricavi commerciali, recupero crediti e sui principali costi aziendali (personale dipendente, smaltimento dei rifiuti, manutenzioni mezzi, magazzino), in grado di garantire una tempestiva disponibilità delle informazioni necessarie alla gestione della società;
- sistema di "controllo della qualità", gestito da un apposito ufficio cui è affidato il compito di raccogliere ed esaminare le osservazioni ed i rilievi provenienti dagli utenti dei servizi e predisporre con tempestività gli interventi necessari per garantire la migliore efficacia del servizio.
- Implementazione di software di gruppo quali wastework e ismart per la gestione dei

servizi e dei rifiuti. Con implementazione del sistema duale per la rendicontazione ad ato dei servizi rispetto ai budget previsti.

Nel 2024, a seguito del completamento della progettazione, sviluppo e implementazione dei software terminata nel 2023, passi essenziali per garantire la compliance verso il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani di Arera (TQRIF), è stato possibile effettuare la rendicontazione mensile verso Retiambiente S.p.A. relativa agli indicatori di qualità tecnica e contrattuale delle attività svolte dall'azienda. Rendicontazione che, fatta con i nuovi strumenti implementati, ci ha permesso di adempiere allo stesso tempo ad una serie di obblighi di comunicazione e di monitoraggio cui richiama il DTS (Disciplinare Tecnico di Servizio allegato al contratto di servizio che regola i rapporti tra l'ATO Toscana Costa e la Capogruppo) nella sua seconda revisione del 03/07/2024, adempimenti vincolanti per le SOL verso la Capogruppo. L'integrazione fra i sistemi gestionali e il fleet management system di Webfleet Solutions ha reso possibile l'analisi e il monitoraggio automatici e in tempo reale sullo stato di avanzamento per singola strada dei giri di raccolta e spazzamento, dettaglio che va oltre in questo modo quanto previsto da Retiambiente nell'ambito del Contratto di Servizio con l'ATO Toscana Costa in materia di rendicontazione servizi compiuta sulla base dell'esecuzione dell'intero giro di raccolta.

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale si ricorda anche quanto segue:

- il Dott. Roger Bizzarri, nominato Direttore generale nel 2009, ha un incarico a tempo indeterminato;
- l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, istituito nel 2012, sta proseguendo la propria attività di vigilanza sull'effettività ed adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo, di analisi del mantenimento dei requisiti di solidità e funzionalità del modello adottato, di cura del suo aggiornamento e di presentazione di eventuali proposte di adeguamento;

La nostra società, proseguendo nel percorso programmato di ottimizzazione dell'attività e dell'organizzazione aziendale, ha conseguito e conservato le seguenti certificazioni:

- la certificazione in materia di qualità ISO 9001, che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione;
- la certificazione in materia di sicurezza OHSAS 45001 (Occupational Health and Safety Assessment Series), che definisce i requisiti di un Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori (SSL), secondo quanto previsto dalle normative vigenti e in base ai pericoli ed ai rischi potenzialmente presenti sul posto di lavoro, al fine di tutelare

tutti coloro che si trovano più facilmente esposti a rischi per la salute e la sicurezza nello svolgimento delle rispettive mansioni.

- la certificazione in materia ambientale ISO 14001, uno standard di gestione ambientale (SGA)
- non obbligatorio ma frutto di una precisa scelta volontaria dell'azienda - che identifica una gestione aziendale adeguata a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e a ricercarne sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.
- la certificazione ISO 37001 che definisce i requisiti di un “Sistema di Gestione Anti-Corruzione” per prevenire ed affrontare fenomeni di corruzione.

Su questo aspetto dobbiamo sottolineare l'importanza della riorganizzazione che sta avvenendo nel gruppo Retiambiente che, attualmente, si sostanzia nell'accentramento di alcuni processi decisionali quali, ad esempio, quello sugli acquisti, sui finanziamenti a medio lungo termine, della gestione finanziaria con la previsione di adozione dello strumento del cash pooling, sulle assunzioni a tempo indeterminato o anche quello sui flussi informativi e contrattuali previsti dal contratto che il gruppo ha sottoscritto con Ato Toscana Costa nel 2020 e previsti dalle nuove delibere Arera per la salvaguardia della qualità del servizio erogato agli utenti.

In questo percorso spicca per importanza la decisione di Retiambiente di creare, a partire dal primo Febbraio 2023, la figura di un unico responsabile anticorruzione di gruppo, con la nomina del dott. Sandro Gallo da parte di tutte le sol come Responsabile anticorruzione e la nomina di un dipendente interno come referente del Responsabile Anticorruzione.

Nel corso dell'anno 2024 ASCIT ha intrapreso un percorso di revisione dei processi aziendali al fine di adattare la struttura al nuovo scenario che progressivamente si è venuto a concretizzare con la nuova organizzazione della capogruppo e con lo scopo di implementare un sistema di monitoraggio e di raccolta dati volto all'implementazione in azienda di un sistema di gestione per la sostenibilità ESG e alla pubblicazione di un report di sostenibilità, processo che si consolidato nel corso dell'anno 2025.

Andamento della gestione

L'esame del Conto Economico evidenzia che i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, costituiti sia da ricavi dei piani finanziari dei comuni serviti, sia dalla vendita dei rifiuti riciclabili, sono passati da Euro 23.496.540 = del 2024 ad Euro 22.795.711 = del 2025. Gli altri proventi sono aumentati da Euro 1.169.909 = del 2024 ad Euro 999.619 = del 2025, e sono composti

prevalentemente da sopravvenienze attive, ricavi per distacco del personale, ricavi da officina, contributi in conto esercizio, e rimborsi vari.

Il valore della produzione è pertanto passato da Euro 24.666.449 = del 2024 ad Euro 23.795.330=del 2025. Questa variazione è dovuta sostanzialmente all'andamento dei ricavi derivanti dall'applicazione della disciplina del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 con la Deliberazione 363/2021/R/rif, riguardo al quale ASCIT, congiuntamente alla capogruppo Retiambiente, ha richiesto specifico parere interpretativo. Nel concreto le tematiche che interessano l'azienda riguardano la gestione dei costi Covid, dei mancati ricavi sui piani finanziari dei due comuni serviti a tariffazione puntuale, delle svalutazioni e delle perdite definitive su crediti. Relativamente ai punti precedenti Arera prevede : 1) Costi Covid : a completamento di quello che aveva già specificato nella delibera 238/2020/R/rif, un meccanismo regolatorio che consente il riconoscimento pieno in tariffa dei costi sostenuti dai gestori a causa della pandemia; 2) Mancati Ricavi : Il riconoscimento in tariffa dei mancati ricavi sia per la parte fissa che per la parte variabile. In particolare per i ricavi Arera riconosce ammissibili i conguagli relativi alle entrate tariffarie per “ il recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse e variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa e variabile, con riferimento alla medesima annualità” (art. 18, lettera i e art. 19, lettera g, Allegato A, Deliberazione 363/2021/R/rif); 3) Accantonamenti e perdite su crediti : Come recita il parere sopra menzionato, in continuità con il metodo tariffario MTR, ARERA conferma nell'MTR-2 la stessa modalità di valorizzazione tariffaria dei crediti, sia nel caso in cui il credito sia stato valutato dalla Società a rischio di incasso (purché nel limite massimo degli accantonamenti deducibili ai fini fiscali) sia, alternativamente, nel caso in cui lo stesso credito sia stato dichiarato non più esigibile da parte della Società.

L'alternativa offerta dal MTR-2 di intervenire in più fasi della “vita” del credito richiede da parte della Società un'attenta gestione del credito fin dalle sue origini, al fine di evitare il verificarsi della doppia contabilizzazione tariffaria dello stesso credito: infatti la regolazione lo intercetta, in un primo momento, come accantonamento a svalutazione crediti e, in un secondo momento, come credito dichiarato non più esigibile.

A riguardo, l'allegato A dell'MTR-2 prevede in particolare che:

Per quanto riguarda la valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti ammessi a riconoscimento tariffario (art. 16.2), la copertura tariffaria dei crediti è differenziata in base al regime tariffario adottato e partecipa alla valorizzazione dei costi del capitale riconosciuti:

- nel caso di TARI tributo, non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;
- nel caso di tariffa corrispettiva, non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali;

-Per quanto riguarda i crediti inesigibili (art. 11.1), la copertura tariffaria, sempre differenziata in base al regime tariffario adottato, partecipa alla valorizzazione dei costi operativi comuni (in particolare componente CCD) e si determina:

- nel caso di TARI tributo, secondo la normativa vigente;
- nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali il gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa.

Dalla lettura delle richiamate disposizioni dell'MTR-2, identiche all'originaria formulazione prevista dall'MTR, si evince che la regolazione ARERA, relativamente ai crediti diventati inesigibili:

con l'espressione "per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa" si assicura di escludere la doppia contabilizzazione tariffaria di rilevazioni contabili che hanno la stessa natura e possono avvenire in momenti diversi (una prima rilevazione tra gli accantonamenti e una seconda rilevazione come credito inesigibile);

ammette a riconoscimento tariffario solo i crediti inesigibili per i quali il gestore abbia precedentemente attivato tutti gli strumenti in suo possesso per incassare i crediti dichiarati non più esigibili nell'ottica di valorizzare solo i costi efficienti del servizio che discendono da una condotta diligente di gestione del credito, incentivando così comportamenti virtuosi;

Sulla base di questo ASCIT ha prodotto una lista nominativa di crediti per singola annualità e, dopo una approfondita analisi, ha determinato quali svalutazioni e quali perdite del credito potessero essere messe a recupero in tariffa (e quindi inseriti nei ricavi di competenza dell'anno) e quali invece no (e quindi portati a perdita sul bilancio stesso).

I costi della produzione sono passati da Euro 24.182.671 = del 2024 ad Euro 23.765.338= del 2025. In particolare, i costi per l'acquisto di materie prime e merci, costituiti da materiali di consumo e di manutenzione, sono passati da Euro 1.938.193 = del 2024 ad Euro 1.979.065= del 2025 mentre le rimanenze di merci ed imballaggi, pari ad Euro 336.115 =, hanno subito un aumento di Euro 41.657= rispetto all'esercizio precedente.

I costi per l'acquisizione di servizi sono passati da Euro 6.769.514= del 2024 ad Euro 6.561.527= del 2025 e sono costituiti prevalentemente da costi per smaltimento dei rifiuti, per servizi di raccolta affidati a terzi, per servizi di gestione della tariffazione puntuale e per servizi professionali. In questo ambito da notare la diminuzione dovuta alla decisione di gestione interna di una serie di servizi prima affidati esternamente e la riduzione dei costi di recupero del rifiuto organico.

I costi per il godimento di beni di terzi, costituiti dai costi di locazione delle sedi aziendali secondarie (centri di raccolta ed Ecosportello) e dai costi di noleggio e leasing degli automezzi e attrezzature, sono passati da Euro 2.401.814= del 2024 ad Euro 2.558.026= del 2025.

Il costo del personale è passato da Euro 10.458.290 = del 2024 ad Euro 10.721.294 = del 2025 di cui Euro 7.805.857= per salari e stipendi, Euro 2.452.811= per oneri sociali, Euro 462.626= per trattamento di fine rapporto.

Gli ammortamenti e le svalutazione sono passati da Euro 1.669.587= del 2024 ad Euro 1.573.647=del 2025, di cui Euro 357.794= per ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, Euro 654.462= per ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed Euro 654.462= per la svalutazione dei crediti.

Gli altri accantonamenti sono costituiti dall'accantonamento al fondo ripristino e bonifica ambientale dell'area di "Salanetti 1", da accantonamenti per cause in corso sul contenzioso di accertamenti, dall'accantonamento per la copertura di un eventuale rischio di richiesta erogazione dell'istituto contrattuale dell'Erap, viste le richieste pervenute dalle associazioni sindacali. A tal riguardo merita sottolineare come l'azienda sia contraria alla suddetta richiesta che considera già erogata all'interno dell'accordo di secondo livello, sottoscritto dalle parti, relativo alla produttività del periodo 2023-2025.

Gli oneri diversi di gestione, diminuiti da Euro 868.400= del 2024 ad Euro 225.203= del 2025, sono costituiti principalmente da perdite su crediti, sopravvenienze passive per gestione tariffe, contributi associativi, franchigie assicurative, altre spese di carattere generale e imposte indirette.

Il margine operativo lordo è passato da Euro 1.834.033 = del 2024 a Euro 909.811 = del 2025 mentre la differenza fra il valore ed i costi della produzione è passata da Euro 483.778= del 2024 ad Euro 29.992 = del 2025.

L'area economico-finanziaria presenta passa da un saldo negativo di Euro 54.497= del 2024 ad un saldo positivo di Euro 248.479 = del 2025.

Il risultato netto dell'esercizio è risultato essere pari ad Euro 26.389=.

Dal punto di vista patrimoniale merita segnalare che il percorso di calo dell'indebitamento, nonostante l'azienda abbia investimento circa 1,2 milioni di euro nel corso dell'anno 2025, prosegue ed è dovuto principalmente agli ingenti incassi provenienti dal recupero crediti della tariffa che ASCIT sta portando avanti.

Questo può essere riscontrato sia dal punto di vista dell'attivo dove i crediti netti verso i clienti extra Retiambiente passano da euro 1.926.246= del 2024 agli attuali euro 912.518 = del 2025, sia dal punto di vista del passivo dove vi è un calo dell'indebitamento da Euro 11.850.330= del 2024 a Euro 10.178.387 del 2025.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	22.795.711	23.496.540
Produzione interna	0	0
Valore della produzione operativa	22.795.711	23.496.540
Costi esterni operativi	11.164.606	11.204.217
Valore aggiunto	11.631.105	12.292.323
Costi del personale	10.721.294	10.458.290
Margine operativo lordo	909.811	1.834.033
Ammortamenti e accantonamenti	1.761.879	1.746.191
Risultato operativo	(852.068)	87.842
Risultato dell'area extra-caratteristica	1.130.917	1.042.291
Risultato operativo globale	278.849	1.130.133
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	69.381	854.883
Risultato dell'area straordinaria	209.090	(425.602)
Risultato lordo	278.471	429.281
Imposte sul reddito	252.082	349.398
Risultato netto	26.389	79.883

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(6.143.057)	(6.722.794)
Margine secondario di struttura	(1.735.494)	(846.848)
Margine di disponibilità (CCN)	(1.735.494)	(846.848)
Margine di tesoreria	(2.071.609)	(1.141.306)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
--	------------------	--------------------

Quoziente di indebitamento complessivo	4,20	4,84
Quoziente di indebitamento finanziario	1,38	1,75

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	15.568.086	17.349.207
Passività operative	8.528.894	9.271.318
Capitale investito operativo netto	7.039.192	8.077.889
Impieghi extra-operativi	169.912	169.972
Capitale investito netto	7.209.104	8.247.861
FONTI		
Mezzi propri	3.028.172	3.001.778
Debiti finanziari	4.180.932	5.246.083
Capitale di finanziamento	7.209.104	8.247.861

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	0,87%	2,66%
ROE lordo	9,20%	14,30%
ROI (Return On Investment)	3,87%	13,70%
ROS (Return On Sales)	-0,79%	3,96%
EBITDA margin	6,94%	11,39%

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	9.171.229	9.724.572
Immobilizzazioni immateriali	915.230	1.073.280
Immobilizzazioni materiali	6.524.049	5.845.650
Immobilizzazioni finanziarie	1.731.950	2.805.642
ATTIVO CIRCOLANTE	6.566.769	7.794.607
Magazzino	336.115	294.458
Liquidità differite	5.864.376	6.220.860
Liquidità immediate	366.278	1.279.289
CAPITALE INVESTITO	15.737.998	17.519.179
MEZZI PROPRI	3.028.172	3.001.778
Capitale sociale	3.057.062	3.057.062
Riserve	(28.890)	(55.284)
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.407.563	5.875.946
PASSIVITA' CORRENTI	8.302.263	8.641.455
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	15.737.998	17.519.179

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,79	0,90
Indice di liquidità (quick ratio)	0,75	0,87
Quoziente primario di struttura	0,33	0,31
Quoziente secondario di struttura	0,81	0,91
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	19,24%	17,13%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Personale :

Il "fattore umano" costituisce la risorsa chiave della Società: è solo grazie ad esso che si può ottenere la massima soddisfazione dell'utente e ASCIT favorisce pertanto lo sviluppo delle professionalità e delle competenze come condizione fondamentale per la crescita comune.

La Società applica, per i propri dipendenti le disposizioni previste dal CCNL dei servizi ambientali, e assicura l'allineamento delle proprie politiche relative alla propria forza lavoro con gli strumenti pertinenti riconosciuti a livello internazionale, compresi i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Nel 2025 non si sono verificate violazioni dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali in relazione alla propria forza lavoro.

Nella tabella seguente si evidenzia la consistenza del personale al 31/12/2025, includendo anche i componenti del Consiglio di Amministrazione con cui è presente un contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Numero personale

ORGANICO	Anno 2023 – Anno base	Anno 2024	Anno 2025	Differenza % 2024-2025	Differenza % 2023-2025
Tempo determinato	5	5	0	-100%	-100%
Tempo indeterminato	212	200	208	4%	-2%
Apprendistato	16	14	23	64%	44%
Somministrato	5	8	5	-38%	0%
A progetto	0	0	0	0%	0%
Collaborazione coordinata e continuativa	3	3	3	0%	0%
Tirocinante/stagista	1	0	0	0%	-100%
TOTALE	242	230	239	4%	-1%

Dalla tabella precedente si evince un'elevata percentuale di dipendenti a tempo indeterminato (**87%**) che consente un'elevata stabilità dell'occupazione per il personale aziendale. Inoltre, si evidenzia come **il 97%** del personale abbia un contratto di lavoro full time.

La distribuzione del personale per genere è illustrata nella tabella seguente.

Distribuzione per genere (2024-2025)

	2024			2025			Differenza % 2024-2025		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	1	0	1	1	0	1	0%	-	0%
Quadri	2	1	3	2	1	3	0%	0%	0%
Impiegati	16	21	37	14	20	34	-13%	-5%	-8%
Operai	158	6	164	162	8	170	3%	33%	4%
Apprendisti	12	2	14	21	2	23	75%	0%	64%

Lavoratori somministrati	2	6	8	2	3	5	0%	-50%	-50%
A progetto	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Co.co.co	2	1	3	2	1	3	0%	0%	0%
Tirocinante/stagista	0	0	0	0	0	0	-	-	-
TOTALE	193	37	230	204	35	239	6%	-5%	4%

Distribuzione per genere (2023-2025)

	Anno 2023 - Anno base			2025			Differenza % 2023-2025		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	1	0	1	1	0	1	0%	-	0%
Quadri	2	1	3	2	1	3	0%	0%	0%
Impiegati	22	18	40	14	20	34	-36%	11%	-15%
Operai	164	9	173	162	8	170	-1%	-11%	-2%
Apprendisti	14	2	16	21	2	23	50%	0%	44%
Lavoratori somministrati	0	5	5	2	3	5	-	-40%	0%
A progetto	0	0	0	0	0	0	-	-	-
Co.co.co	2	1	3	2	1	3	0%	0%	0%
Tirocinante/stagista	0	1	1	0	0	0	-	-100%	-100%
TOTALE	205	37	242	204	35	239	0%	-5%	-1%

La composizione del personale per genere, come evidenziato dalla tabella, riflette le caratteristiche strutturali tipiche del settore dei servizi di igiene urbana, storicamente connotato da una prevalenza occupazionale maschile, soprattutto nelle mansioni operative.

Negli anni 2023-2025, la distribuzione del personale di ASCIT mostra una struttura complessivamente stabile, con leggere variazioni nei numeri totali e significativi spostamenti tra le diverse categorie professionali. Il totale dei dipendenti passa da 242 nel 2023 a 239 nel 2025, con una predominanza maschile e un numero complessivo di donne pressoché costante .

Analizzando le categorie, i dirigenti, i quadri e i collaboratori a progetto risultano invariati nel periodo considerato, mentre i lavoratori somministrati e i tirocinanti/stagisti mostrano una diminuzione significativa, con i tirocinanti femminili che passano da 1 a 0. Gli impiegati registrano variazioni interessanti: tra il 2023 e il 2025, gli uomini diminuiscono leggermente, mentre le donne aumentano, evidenziando un lieve riequilibrio di genere all'interno di questa categoria.

Particolarmente rilevante è l'incremento degli apprendisti, concentrato prevalentemente sugli uomini, che testimonia un rafforzamento della formazione interna e delle politiche di inserimento giovanile. Tra gli operai si osserva un leggero aumento complessivo nel periodo 2024-2025 senza significativa differenza di genere.

In sintesi, pur mantenendo una distribuzione complessivamente stabile del personale, il periodo 2023-2025 evidenzia alcuni trend significativi: incremento della formazione interna tramite apprendistato, lieve riequilibrio di genere tra gli impiegati e riduzione dei lavoratori somministrati e dei tirocinanti, a testimonianza di un progressivo consolidamento e stabilizzazione della forza lavoro.

Si evidenzia infine come la nostra azienda monitora costantemente il tasso di turnover per garantire un ambiente di lavoro stabile e attrattivo, in linea con le dinamiche del settore.

Il tasso di turnover è rappresentato nella seguente tabella:

Tasso di turnover

DESCRIZIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Differenza % 2024-2025
Tasso turnover	Il dato non era richiesto nel 2023	6,70%	6,44%	-4%

Personale – Salute e sicurezza

La Società svolge un costante monitoraggio degli aspetti in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, monitorando i seguenti indicatori, di cui si riporta il valore per l'anno 2025.

Indicatori salute e sicurezza

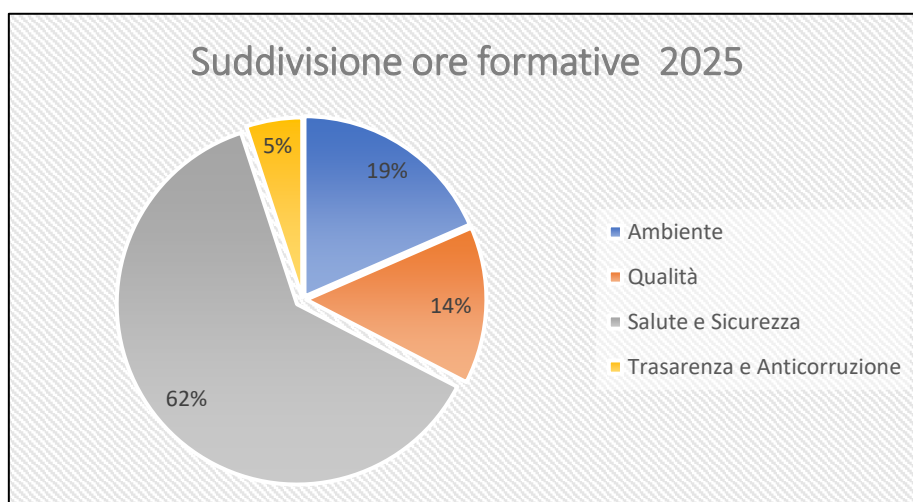
INDICATORE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Differenza % 2024-2025	Differenza % 2023-2025
Numero di infortuni sul lavoro registrati	22	28	18	-36%	-18%
Tasso di infortuni sul lavoro registrati	12,88	15,82	10,02	-37%	-22%
Numero di decessi dovuti a infortuni e malattie professionali	0	0	0	-	-

Gli infortuni vengono prontamente verificati dalla Società al fine di analizzarne le cause, per evitare il ripetersi dell'evento, ove non sia legato ad eventi non prevedibili (come sinistri stradali nell'esecuzione dei servizi sul territorio).

Personale – Retribuzione, contrattazione collettiva, formazione e diritti umani

La Società si adopera per una costante attività formativa al personale, al fine di assicurarne un accrescimento continuo delle competenze.

Nel corso dell'anno 2025 l'azienda ha proseguito le attività di formazione rivolte al personale operativo e amministrativo, con l'obiettivo di garantire l'aggiornamento continuo delle competenze e il miglioramento dei processi aziendali. La formazione ha riguardato in particolare tre ambiti principali: salute e sicurezza sul lavoro, ambiente e qualità del servizio.



Prendendo in considerazione i corsi formativi 2025 rivolti al personale dipendente possiamo vedere come, in termini di ore di formazione erogata, la maggior parte abbia riguardato l'ambito Salute e Sicurezza (62% delle ore di formazione sul totale), a seguire i corsi in ambito Ambiente e Qualità (rispettivamente 19% e 14%). Dall'anno 2024 la formazione in ambito Anticorruzione è inserita in un più ampio processo formativo della Capogruppo collegato alla certificazione di gruppo, nel cui perimetro, da aprile 2025, è stata inserita anche ASCIT.

La formazione in materia di salute e sicurezza è stata finalizzata a rafforzare la cultura della prevenzione e la consapevolezza dei rischi connessi alle attività operative, in particolare quelle legate ai servizi di raccolta porta a porta e alla gestione dei rifiuti urbani. Le attività formative hanno riguardato sia la formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente sia momenti di aggiornamento periodico, con focus sulle corrette procedure operative, sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e sulle modalità di gestione delle situazioni di rischio. Sono stati inoltre

affrontati gli aggiornamenti normativi e le buone pratiche finalizzate alla riduzione degli infortuni e al miglioramento delle condizioni di lavoro.

Le attività di formazione in ambito qualità hanno riguardato principalmente il personale operativo impegnato nei servizi di raccolta, con l'obiettivo di garantire uniformità e correttezza nell'applicazione delle procedure di servizio. In particolare, la formazione ha approfondito le modalità di raccolta differenziata, le regole di conferimento previste per le diverse tipologie di rifiuto e le indicazioni da fornire agli utenti durante le attività sul territorio. Tali iniziative contribuiscono a migliorare la qualità del servizio offerto e a favorire una corretta collaborazione tra azienda e cittadini nel sistema di raccolta porta a porta.

La maggior parte dei corsi Ambiente sono stati organizzati per consentire l'aggiornamento dei dipendenti sull'adeguamento alla normativa del D.M. 04.04.23 che ha istituito nuovi modelli di registrazione e di vidimazione della modulistica di gestione dei rifiuti; la parte restante ha riguardato gli ordinari adeguamenti di competenze ambientali dovuti a cambiamenti di mansione o modifiche operative.

Si riporta nel seguito il numero medio di ore di formazione annuali per dipendente, suddiviso per genere:

Numero medio di ore di formazione

DESCRIZIONE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Differenza % 2024-2025	Differenza % 2023-2025
Numero medio di ore di formazione annuali	26,38	12,65	9,93	-21%	-62%
Numero medio di ore di formazione annuali - donne	31,64	20,26	10,51	-48%	-67%
Numero medio di ore di formazione annuali - uomini	25,43	11,19	9,83	-12%	-61%

Nel triennio 2023–2025 si osserva una riduzione del numero medio di ore di formazione annue per dipendente. Il valore medio passa, infatti, da 26,38 ore nel 2023 a 12,65 ore nel 2024, fino a 9,93 ore nel 2025, con una diminuzione complessiva del 62% rispetto al 2023. La riduzione riguarda sia la componente femminile sia quella maschile del personale.

Nel 2025 il numero medio di ore di formazione risulta sostanzialmente allineato tra uomini e donne, evidenziando una distribuzione equilibrata delle attività formative tra il personale. La diminuzione

registrata nel triennio è riconducibile principalmente a una diversa pianificazione delle attività formative rispetto agli anni precedenti, nei quali erano stati realizzati interventi formativi più intensivi legati anche ad aggiornamenti normativi e organizzativi.

Si riportano inoltre, nel seguito, gli indicatori previsti dallo standard europeo VSME relativi alla forza lavoro aziendale.

Dati sulla retribuzione e contrattazione collettiva

DESCRIZIONE		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Percentuale di dipendenti retribuita sulla base del CCNL dei servizi ambientali		La Società ha assicurato, per il 100% dei dipendenti, una retribuzione in linea con i salari riconosciuti, per i diversi livelli di inquadramento, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei servizi ambientali		
Rapporto fra il salario d’ingresso e il salario minimo previsto dal CCNL dei servizi ambientali				
Divario percentuale di retribuzione tra i dipendenti di sesso femminile e maschile		Non è presente nessun divario fra i livelli retributivi riconosciuti, per la stessa mansione, lo stesso livello di anzianità di servizio e lo stesso inquadramento contrattuale, ai dipendenti di genere maschile e femminile.		
Percentuale di dipendenti coperti dal CCNL dei servizi ambientali		Il 100% dei dipendenti aziendali sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei servizi ambientali		
	Percentuale di dipendenti che hanno diritto ad usufruire del congedo ¹ per motivi familiari, con una ripartizione per genere			
• Donne		3,30%	3,33%	3,33%
• Uomini		14,87%	14,54%	15,92%
Percentuale di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari, con una ripartizione per genere		Tutti i dipendenti aventi diritto hanno usufruito dei congedi per motivi familiari		

Nel 2024 e nel 2025 non si sono verificati incidenti negativi sui diritti umani dei lavoratori aziendali, in materia di lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani, discriminazione. Inoltre, ASCIT non è a conoscenza di incidenti confermati sui diritti umani che coinvolgono lavoratori nella catena del valore.

Formazione Anno: 2025

¹ Il congedo per motivi familiari comprende il congedo di maternità, il congedo di paternità, quello di adozione, quello parentale, il congedo per persone a carico e il congedo per i prestatori di assistenza.

Progr.	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore svolte	N. partecipanti
1	Formazione Accordo stato regioni Rischio Alto	Aula	02/01/2025	03/01/2025	16	100	1
2	Aggiornamento lavoratori	Aula	10/01/2025	10/01/2025	6	100	3
3	Formazione/Addestramento utilizzo rimorchio autotreno	Addestramento	20/01/2025	20/01/2025	1.5	100	1
4	Formazione/Addestramento utilizzo rimorchio autotreno	Addestramento	10/02/2025	10/02/2025	1.5	100	1
5	Aggiornamento carrello elevatore	Teorico/pratico	12/02/2025	12/02/2025	4	100	4
6	Aggiornamento addetto caricatore frontale	Teorico/pratico	12/02/2025	12/02/2025	4	100	1
7	Aggiornamento lavoratori	Aula	13/02/2025	13/02/2025	6	100	1
8	Aggiornamento gru per autocarro	Teorico/pratico	18/02/2025	18/02/2025	4	100	1
9	Rlssa	Online sincrona	01/03/2025	11/03/2025	38	100	2
10	Antincendio Livello 2	Teorico pratico	25/03/2025	25/03/2025	8	100	1
11	Addetti primo soccorso gruppo a	Teorico pratico	26/03/2025	27/03/2025	16	100	1
12	Antincendio Livello 3	Teorico pratico	03/04/2025	24/04/2025	16	100	12

Progr.	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore svolte	N. partecipanti
		o					
13	Aggiornamento Lavoratori	Aula	29/04/2025	29/04/2025	6	100	1
14	Preposto	Aula	30/04/2025	30/04/2025	8	100	1
15	Attrezzature voltabidon	Pratico	03/05/2025	03/05/2025	1	100	1
16	Primo soccorso gruppo A	Teorico/pratico	09/05/2025	22/05/2025	16	100	14
17	Formazione accordo stato regioni rischio basso	aula	12/05/2025	13/05/2025	8	100	1
18	Antincendio livello 2	Teorico pratico	13/05/2025	13/05/2025	8	100	8
19	Aggiornamento antincendio livello 2	Teorico pratico	13/05/2025	13/05/2025	5	100	1
20	Accordo stato regioni rischio alto	Aula	19/05/2025	20/05/2025	16	100	3
21	Formazione presse compattatrici e attrezzature voltabidoni	Pratico	20/05/2025	20/05/2025	1	100	4
22	Freno ausiliario	Pratico	20/05/2025	20/05/2025	1	100	4
23	Formazione Accordo	Aula	21/05/2025	21/05/2025	4	100	1

Progr.	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore svolte	N. partecipanti
	stato regioni Rischio basso						
24	Aggiornamento lavoratori	Aula	21/05/2025	21/05/2025	6	100	1
25	Accordo stato regioni rischio alto	Aula	21/05/2025	22/05/2025	16	100	1
26	Accordo stato regioni rischio alto	Aula	03/06/2025	04/06/2025	16	100	4
27	Aggiornamento lavoratori	Aula	03/06/2025	03/06/2025	6	100	2
28	Accordo stato regioni rischio alto	Aula	16/06/2025	17/06/2025	16	100	5
29	Aggiornamento lavoratori	Aula	16/06/2025	16/06/2025	6	100	1
30	Freno ausiliario	Pratic o	17/06/2025	17/06/2025	1	100	6
31	Aggiornamento lavoratori	Aula	09/07/2025	09/07/2025	6	100	2
32	Accordo stato regioni rischio alto	Aula	09/07/2025	10/07/2025	16	100	6
33	Aggiornamento lavoratori	Aula	09/07/2025	09/07/2025	6	100	1

Progr.	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore svolte	N. partecipanti
34	Aggiornamento PS	Teorico/pratico	10/07/2025	17/07/2025	6	100	3
35	Aggiornamento RLSSA	Teorico	11/07/2025	17/07/2025	12	100	1
36	Attrezzature mezzo scarrabile	Formazione officina	17/07/2025	17/07/2025	1	100	9
37	Accordo stato regioni rischio alto	Aula	21/07/2025	22/07/2025	16	100	1
38	Freno ausiliario	Pratico	22/07/2025	22/07/2025	1	100	1
39	Antincendio livello 2	Teorico pratico	05/08/2025	05/08/2025	8	100	5
40	Formazione primo soccorso Gruppo A	Teorico pratico	23/09/2025	24/09/2025	16	100	4
41	Accordo stato regioni rischio alto	Aula	01/10/2025	02/10/2025	16	100	1
42	Aggiornamento PS	Teorico pratico	02/10/2025	02/10/2025	6	100	5

Progr.	Titolo	Tipo	Data inizio	Data fine	N° ore previste	% ore svolte	N. partecipanti
43	Addetto antincendio livello 2	Teorico o pratico	03/10/2025	04/10/2025	8	100	1
44	Accordo stato regioni rischio alto	Aula	13/10/2025	14/10/2025	6	100	4
45	Preposto	Aula	15/10/2025	15/10/2025	8	100	1
46	Aggiornamento PS	Teorico o pratico	15/10/2025	15/10/2025	6	100	7
47	Accordo stato regioni rischio basso	Aula	28/11/2025	29/11/2025	8	100	1
48	Caricatore con polipo	Teorico o pratico	01/12/2025	15/12/2025	8	100	5
49	Caricatore frontale	Teorico o pratico	09/12/2025	16/12/2025	10	100	5

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Rischio da crediti e prezzi

Il contesto in cui l'impresa opera è privo di rischi in termini di business e di prezzi: l'azienda eroga servizi di interesse pubblico a favore degli enti locali ex soci ed affidanti, in regime di affidamento diretto e con tariffe che garantiscono la piena copertura dei costi aziendali.

In ragione della natura dei soggetti affidanti, ovvero comuni, il rischio del credito è sostanzialmente assente, mentre è ipotizzabile in via di principio un rischio di liquidità, determinato dall'eventuale

ritardo con cui gli enti liquidano le fatture per i servizi erogati rispetto alla scadenza delle stesse, a causa della particolare situazione della finanza locale. Per quanto riguarda i comuni di Capannori, Montecarlo e Porcari in cui era in vigore fino al 2012 una tariffa dei rifiuti riscossa direttamente dalla società con accollo dei relativi insoluti (dal 2013 la tariffa di natura corrispettiva è in vigore nel comune di Capannori e dal 2014 anche nel comune di Montecarlo, ma anche quest'ultime non pesano più sul bilancio ASCIT dal 1 gennaio 2021 con il trasferimento della gestione tariffaria alla capogruppo Retiambiente) il rischio del credito è da considerarsi comunque limitato e sotto controllo, in considerazione sia dei tassi di riscossione sia dell'ammontare degli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti.

Rischio da liquidità e variazione flussi finanziari

Per far fronte ai rischi di liquidità, la società dispone di affidamenti bancari di importo soddisfacente a garantire l'assolvimento dei propri obblighi di pagamento verso i terzi (dipendenti, fornitori, erario etc.).

Dal primo Gennaio 2021 ASCIT, alla stregua di tutte le altre SOL, fattura i propri servizi alla capogruppo Retiambiente che, pur concentrando il rischio su un unico debitore, paga regolarmente le fatture riducendo al minimo i rischi legati alla liquidità.

Inoltre, come già sottolineato, a questo si affianca l'aumento di capitale di 2,5 milioni di euro effettuato dalla capogruppo nel mese di Maggio del 2022, aumento che ha permesso un rafforzamento patrimoniale e un riallineamento temporale tra fonti ed impieghi visto anche che i tempi di riscossione dei crediti verso il sistema regolatorio hanno una manifestazione pluriennale.

Relativamente al rischio per cause in corso :

- Si è concluso il contenzioso con la soc.Tev con la sentenza n. 3366-2025 della Corte di cassazione, che ha rigettato il ricorso proposto da ASCIT – AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. e confermato in toto la sentenza n. 3010/2018 depositata in data 24 dicembre 2018 dalla Corte d'appello di Firenze, con la società debitrice LANZONE DUE S.R.L., succeduta in tutti i rapporti del FALLIMENTO TEV S.R.L. TERMO ENERGIA VERSILIA IN LIQUIDAZIONE.
- Con il giudizio R.G. 3347/2023 il Tribunale di Lucca definito con sentenza n.19/26 il rigetto della domanda attrice di AEG nei confronti di ASCIT spa.

Si rammenta che AeG RISCOSSIONI SPA conveniva in giudizio ASCIT spa, per sentirla condannare a pagare a suo favore la somma di circa € 5.000.000,00, a titolo di compenso e/o aggio su incassi ottenuti da ASCIT spa, dalle utenze (domestiche e non) per provvedimenti e/o accertamenti elaborati dalla stessa AEG Riscossioni spa.

- Infine merita qui ricordare il contenzioso con la società Toscana Ondulati. Senza rientrare nei particolari della causa, per i quali si rimanda alla descrizione fatta in nota integrativa, ci limitiamo qui a sottolineare come un'eventuale soccombenza porterebbe ad un aggravio dei flussi finanziari a breve termine che troverebbe copertura nell'utilizzo delle linee di fido per anticipo fatture e di cassa deliberate da parte del sistema bancario ma che, coerentemente con i tempi di recupero della liquidità dei crediti verso il sistema regolatorio, dovrebbero essere poi gestite tramite linee di fido di medio lungo termine.

Come detto, i flussi finanziari sono costantemente monitorati dal reparto amministrativo tramite una serie di report che da una parte mostrano l'andamento finanziario aziendale prospettico, con una visione a 12 mesi, dall'altra permettono un controllo tramite il confronto tra il previsionale e il consuntivo. Questa situazione finanziaria viene analizzata, verificata e approvata dal CDA contestualmente all'approvazione della situazione contabile trimestrale.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6 e 14 del D.Lgs. n. 175/2016 inducono il Consiglio di amministrazione a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere.

Evoluzione prevedibile della gestione

- Intensificazione dei rapporti e delle sinergie industriali tra ASCIT e Gea srl che prevede diversi distacchi di personale ASCIT presso Gea, al fine di accelerare la trasformazione dei servizi sui comuni di riferimento, e di ottimizzare, tramite un uso congiunto, gli investimenti fatti da ASCIT in Mediavalle, con particolare focus sulla struttura di Chitarrino e sulla gestione dell'officina.
- Apertura dell'ufficio di ascolto e consulenza alle imprese, presso il polo tecnologico di Capannori, tramite il quale ASCIT SpA intende mettere a disposizione le proprie competenze per creare una rete tra Comune, ASCIT stessa, i vari soggetti che compongono il polo tecnologico e le realtà economiche del territorio per creare valore aggiunto e sviluppare percorsi concreti di economia circolare.
- Partenza del sistema di gestione tariffario del Tributo puntuale sui comuni di Borgo a Mozzano e Villa Basilica dal primo gennaio 2026.
- Inizio sperimentazione della tariffazione puntuale sul comune di Pescaglia allo scopo di passare a tributo puntuale dal 1 gennaio 2027, e alla comunicazione e distribuzione delle attrezzature presso le utenze domestiche e non domestiche sul comune di Barga, allo scopo di iniziare la sperimentazione della tariffazione puntuale dal Primo Gennaio 2027 e al passaggio al nuovo sistema di tariffazione dal primo Gennaio del 2028.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

A tal fine si evidenzia che il gruppo Retiambiente ha provveduto a nominare un RDP di gruppo.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Rivalutazione L.126/2020

La società si è avvalsa nell'anno 2020 della facoltà prevista dalla L.126/2020, rivalutando una parte dei beni materiali. I valori iscritti non sono superiori ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa (valore d'uso), nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati (valore di mercato).

La determinazione del valore di stima è stata effettuata sulla base di una perizia redatta dall'arch. Giovanni Bartolini di Lucca in data 25 agosto 2021.

La rivalutazione è stata contabilizzata attraverso l'incremento del costo storico (valore lordo) per quanto riguarda i terreni e mediante svalutazione del fondo ammortamento per quanto riguarda i fabbricati.

<u>prospetto rivalutazione l. 126/2020 - valori al 31/12/2020</u>		
valori ante rivalutazione		
fabbricati e opere edili	€	1.702.379,99
terreni	€	272.268,34
totale	€	1.974.648,33
valori post rivalutazione		
fabbricati e opere edili €	€	1.785.894,00
terreni area sede	€	308.800,00
terreni parcheggi dipendenti	€	140.000,00
terreno piazzale mezzi	€	159.200,00
totale al 31.12.2020	€	2.393.894,00

Il totale della rivalutazione ammonta pertanto ad € 419.246, che è stato imputato nella specifica voce del patrimonio netto 'Riserva da rivalutazione ex L. 126/2020, al netto dell'imposta sostitutiva pari ad € 12.577.

Organizzazione e Corporate Governance

La struttura di governance di ASCIT si fonda sul modello “latino-tradizionale” e si compone dei seguenti organismi: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Società di revisione e Direzione.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, inoltre, in adesione alle disposizioni del D.lgs. 231/2001 e della L. 190/2012, un Organismo di Vigilanza e un Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. In quest’ultimo caso è stato individuato un Responsabile unico per tutto il Gruppo Retiambiente.

Sotto riepiloghiamo la composizione degli organi sopra citati al 31 dicembre 2024:

Consiglio di Amministrazione:

- Dott. Ugo Salvoni - Presidente
- Dott. Simone Bicocchi - Consigliere
- Dott.ssa Katia Bertolozzi - Consigliera

Collegio sindacale:

- Dott. Andrea Bertoncini - Presidente
- Dott. Gino Del Prete - Sindaco
- Dott.ssa Laura Celli - Sindaco

Società di Revisione:

Crowe Bompani S.p.A.

Direzione:

- Dott. Roger Bizzarri

Organismo di vigilanza D.Lgs. 231/2001:

- Prof. Marco Allegrini – Presidente
- Dott. Enrico Cesaretti – Componente
- Dott. Tullio Toschi – Componente

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza:

- Dott. Sandro Gallo

Responsabile per la Protezione Dati (RPD/DPO)

- Si.Qu.Am. Srl nella persona del Dott. Giuliano da Valle

Informazioni sull'integrazione degli strumenti di governo societario ex art.6 D.Lgs 175/2016

Si evidenzia che la nostra società, in considerazione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, potrebbe non integrare gli strumenti di governo societario già esistenti, tenuto conto anche della conformità della propria attività alle norme di tutela della concorrenza, dell'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alla dimensione e alla complessità dell'impresa, del comportamento aziendale nei confronti di portatori di legittimi interessi e ai fini della responsabilità sociale dell'impresa.

Si sottolinea, comunque, i seguenti interventi sull'organizzazione e sui controlli aziendale:

- Adozione dal 2012 di un modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (ultima revisione 27/11/2019);
- Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza:
 - Prima emissione del PTPCT del Gruppo Retiambiente approvato dal CdA della CapoGruppo in data 15/12/2022 per il triennio 2023-2025 (Rev.00);
 - Aggiornamento del PTPCT per il triennio 2024-2026 e recepimento delle delibere ANAC 2023/2024, approvato con delibera del CdA di Retiambiente in data 26/01/2024 (Rev.01);
 - Aggiornamento del PTPCT per il triennio 2025-2027 e recepimento delle seguenti delibere ANAC: n. 495 del 25 settembre 2024 di approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - n. 497 del 29/10/2024 avente ad oggetto "Indicazioni alle stazioni appaltanti in merito alle modalità di espletamento dei controlli e delle verifiche da svolgere durante la fase esecutiva degli appalti di servizi e forniture" - n. 493 del 25 settembre 2024 in tema di divieto di pantouflage, approvato dal CdA di Retiambiente in data 20.01.2025 (Rev.02)
- Organizzazione aziendale certificata in materia di qualità ISO 9001, in materia di sicurezza OHSAS 45001, in materia ambientale ISO 14001, e in materia di prevenzione della corruzione ISO 37001.

Si precisa inoltre che nel corso degli ultimi anni Retiambiente, nella sua veste di Capogruppo, ha emanato regolamenti infragruppo e successivi aggiornamenti relativi a:

REG01 Regolamento Funzione Conformità per la prevenzione della corruzione, rev. 03 approvata dal CdA di Retiambiente in data 29/07/2025;

REG02 Regolamento per la gestione delle segnalazioni e delle relative istruttorie del Gruppo Retiambiente rev. 04 approvata dal CdA di RetAmbiente in data 06/07/2023 ed entrato in vigore 15/07/2023;

REG03 Regolamento selezione e assunzione del personale del Gruppo Retiambiente, rev. 01 approvata dal CdA di Retiambiente in data 30/09/2022;

REG04 Regolamento degli approvvigionamenti e dell'attività contrattuale del Gruppo rev 00 approvato dal CdA di Retiambiente in data 27/06/2024;

REG05 Regolamento degli approvvigionamenti Infragruppo di Retiambiente rev. 01 approvata dal CdA di Retiambiente in data 30/09/2022;

REG06 Regolamento di Gruppo Retiambiente Spa versione 1.0 approvato dal CdA di Retiambiente in data 18/10/2021 ed entrato in vigore 01/01/2022;

REG07 Regolamento sponsorizzazioni e liberalità del Gruppo Retiambiente rev. 02 approvata dal CdA di Retiambiente in data 29/11/2023;

REG08 Regolamento per la disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi degli articoli 22 e seguenti della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e del diritto di accesso a documenti, dati e informazioni ai sensi degli articoli 5 e seguenti del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, rev. 02 approvata dal CdA di Retiambiente in data 28/01/2025;

REG09 Regolamento automezzi aziendali del Gruppo Retiambiente, rev. 01 approvata dal CdA di Retiambiente in data 29/11/2023;

REG10 Regolamento dotazioni ICT del Gruppo Retiambiente rev. 01 approvata dal CdA di RetAmbiente in data 12/04/2024;

REG11 Regolamento rimborsi spese amministratori del Gruppo Retiambiente rev. 03 approvata dal CdA di Retiambiente in data 20/01/2025;

REG13 Regolamento Albo Fornitori di Gruppo – Regolamento per l'istituzione e la gestione telematica dell'Elenco operatori economici da consultare per affidamenti di lavori, beni e servizi rev. 01 approvata dal CdA di Retiambiente in data 13/11/2023;

REG14 Regolamento per la gestione finanziaria rev. 01 approvata dal CdA di Retiambiente in data 12/04/2023;

REG15 Regolamento per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione rev. 01 approvato dal CdA di Retiambiente in data 08/04/2025;

REG16 Regolamento omaggi e spese di rappresentanza rev. 01 approvata dal CdA di Retiambiente in data 12.04.2024.

REG19 Regolamento nomina e funzionamento delle Commissioni Giudicatrici e del Seggio di Gara del Gruppo Retiambiente rev. 00 approvato dal CdA di Retiambiente in data 27/06/2024;

REG20 Regolamento per la gestione degli incarichi extra-lavorativi dei dipendenti del Gruppo Retiambiente rev. 01 approvata dal CdA di Retiambiente in data 29/07/2025

REG22 Regolamento sul divieto di pantouflage rev 00 approvato da Retiambiente in data 28/01/2025;

Regolamento di Gruppo Adempimenti Delibera ARERA 15/22 (TQRIF) versione 1.0 approvato con Delibera del CdA di Retiambiente del 03/11/2022 ed entrato in vigore 01.01.2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Questo si concretizza tramite l'analisi degli indici di bilancio per evidenziare eventuali squilibri di carattere economico e patrimoniale, del rendiconto finanziario e di strumenti più dinamici come il controllo mensile dell'andamento delle quattro principali voci di costo e dei relativi scostamenti con il budget e l'anno precedente, la chiusura trimestrale della situazione contabile e l'analisi trimestrale dei flussi prospettici di cassa a 12 mesi.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo di cui all'art. 3 del D.L. 145/2013. Sono stati sostenuti negli anni precedenti impegni volti alla ricerca di efficientamento di processo per il servizio di raccolta RSU, sia per la rilevazione dei quantitativi raccolti attraverso la lettura dei conferimenti al momento del caricamento, sia per la geolocalizzazione

dei mezzi in servizio, sia dei servizi “in chiamata”.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del C.C., si informa che la nostra società ha in corso la convenzione di collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, Istituto di Management, per l'organizzazione del Master GECA XXIX edizione in gestione e controllo dell'Ambiente finalizzato al trasferimento di conoscenze ed attività formative sul tema del management, dell'innovazione e dei servizi per una gestione circolare ed efficiente delle risorse materiali, energetiche e idriche.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad € 1.432.674 di cui € 207.797 per immobilizzazioni immateriali, € 1.224.875 per immobilizzazioni materiali, così suddivise:

IMMOBILIZZAZIONI	Costi di acquisizione
immateriali	207.797
PROGETTO TIA PUNTUALE	24.650
SOFTWARE IN LICENZA D'USO	23.663
LAVORI SALANETTI 2	118.803
LAVORI IMM.ALTOPASCIO	40.681
materiali	1.224.876
ATTREZZ.RACCOLTA RIFIUTI	104.609
ATTREZZATURE DIVERSE	51.300
ATTREZZATURE OFFICINA	112.399
AUTOMEZZI	47.225
AUTOVEICOLI AZIENDALI	27.887
BENNE, CONT.ATTREZZ.	27.124
COSTRUZIONI LEGGERE	38.850
FABBRICATI E OPERE EDILI	625.210
IMMOBILIZZ. MAT. IN CORSO E LAV.	9.170
IMPIANTI GENERICI	67.638
IMPIANTI SPECIFICI	75.251
MOBILI E ARREDI VARI	20.486
SIST.INFORMATICO/SOFT.	14.309
TELEFONI CELLULARI	3.417
Totale complessivo	1.432.674

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La nostra società è entrata a far parte del Gruppo “Retiambiente Spa” in data 28/12/2015 e nel corso dell'esercizio 2025 ha intrattenuto i seguenti rapporti economici c.d. “di gruppo” con la società controllante e/o con le società consorelle:

Tipologie	RETIAMBIENTE	A.AM.P.S.	ERSU	ESA	GEA	GEOFOR	LUNIGIANA	REA	SEA
-----------	--------------	-----------	------	-----	-----	--------	-----------	-----	-----

Rapporti commerciali diversi	3.839.417,67		188.376,77		14.695,15				
Credit	1.743.986,30	-	-	-	-	-	-	-	-
Debit	3.385.468,97	-	56.544,73	-	-	-	922,38	-	-
Garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi - beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi - servizi	24.478,93	198,80	689.195,40	-	-	-	-	-	-
Costi - altri	11.593,44	-	-	-	-	-	922,38	-	-
Ricavi - beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi - servizi	19.657.572,77	-	719.239,25	-	3.103,40	-	-	-	-
Ricavi - altri	265.639,88	-	-	-	36.637,97	-	-	-	-
Rapporti finanziari									
Credit	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debit	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri	143.698,54	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La nostra società non ha il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni della società controllante.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428, si segnala che l'attività aziendale viene svolta, nelle seguenti sedi:

- sede legale ed operativa, in Capannori fraz. Lammari, Via S.Cristoforo n.82;
- sedi secondarie ed operative, in Capannori località Salanetti (stazione di trasferimento di Salanetti 1 e centro di raccolta di Salanetti 2), località Colle di Compito (centro di raccolta), località Lammari (centro di raccolta) e località Coselli (centro di raccolta);
- sede secondaria ed operativa, in Altopascio località al Cerro (centro di raccolta);
- sede secondaria ed operativa, in Pescaglia località al Piaggione di Gello (centro di raccolta);
- sede secondaria ed operativa, in Barga località Chitarrino (centro di raccolta e sede di appello per i servizi in Mediavalle);
- sede secondaria ed operativa, in Borgo a Mozzano località Socciglia (centro di raccolta);
- sede secondaria ed operativa, in Coreglia località Ghivizzano (centro di raccolta);

- sede secondaria ed operativa, in Bagni di Lucca località Ravacce (centro di raccolta);
- uffici amministrativi ex TIA ora c.d. ECOSPORTELLO, in Lunata, Via Martiri Lunatesi n.27
- magazzino cassoni e presse scarrabili, in Porcari (LU), Via Ciarpetti.
- sede secondaria ed operativa, in Altopascio via Bientina (centro di raccolta);

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea dei soci di approvare il bilancio d'esercizio così come proposto deliberando il riporto a nuovo l'utile di Euro € 26.389= .

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo inoltre ad approvare il bilancio così come presentato.

Lammari, li 31/03/2026

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente Ugo Salvoni _____

La Consiglieria Katia Bertolozzi _____

Il Consigliere Simone Bicocchi _____

L'Organo Amministrativo